

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 297

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 12 Dicembre 1937 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Francesco I. 15 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - Vite. L. 20 - Fretto L. 155 - Una copia est. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commercio L. 150 - Finanziario, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivato 10, tel. 70-853

Il Gran Consiglio del Fascismo

L'ITALIA ESCE DALLA LEGA

Il Duce annuncia la storica decisione entusiasticamente salutata dal popolo

Parce sepolta La parola del Capo

Il popolo italiano salutando col più entusiastico consenso le decisioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo ha tributato alla Società delle Nazioni gli estremi funerali onori. Il cadavere della Lega si inabissa nella cupa melancolia del lago di Ginevra. Parce sepolta.

Ma un po' di storia in questa lieta circostanza, non guasta. La Lega è nata sotto il segno della feticcia: venuta in Europa nel bagaglio di Wilson non poteva che seminare morte e miseria lungo la sua strada.

I Trattati di Versaglie e gli altri del 1919 che presero nome dai castelli reali di Parigi, e che furono come sempre i trattati seguiti alle guerre, trattati dei vincitori imposti ai vinti, grazie al guasto prodotto da due secoli di falsificazioni ideologiche, alla lunga demagogia di guerra e di pace e alla falsa mania del Presidente americano, furono truccati e spacciati per il mondo come lo statuto obiettivo e definitivo della giustizia e della pace.

I Covenanti della Lega non fu in realtà che il Patto di controassicurazione dei vincitori sotto pretesto di consolidare in perpetuo il bottino.

L'Europa fu spacciata come il decalogo della nuova morale internazionale, e la magna carta della nuova Società delle genti. Così fu fondato l'equivoco. Le ragioni della sua ulteriore fortuna sono evidenti: la universale temporanea stanchezza della guerra, l'istinto conservatore degli appetiti soddisfatti, l'illusione del minimo sforzo, la nuova demagogia societaria nella interna competizione elettorale dei partiti dei paesi di vecchio e nuovo parlamentarismo e anche la sempre più fitta rete di interessi pecuniari e di interessi di vanità degli innumerevoli professionisti della Lega pullulati sui gradini del tempio ginevrino.

E' oltre a questo, l'Inghilterra lo adottò con tenace perché rispondente in pieno a quella sua avida ipocrisia puritana che è così perfetta da parere talvolta inconsapevole e anche soprattutto perché esso le consentiva di assicurare col concorso universale e senza la propria diretta responsabilità, la onnipotenza di giudizio e di arbitrio dell'equilibrio politico in Europa e del mondo e al tempo stesso di allargare all'infinito il vecchio giuoco di far combattere gli altri popoli in funzione di proprie miserie mercenarie.

La Francia lo adottò con enfasi perché rispondente alla sua vocazione insuperabile delle costruzioni giuridiche astratte e anche più all'alleanza della cassaforte politica nella quale dalla guerra in poi sogna di chiudersi, corpo e beni.

I Paesi minori lo adottarono con petulanza, alcuni per consacrare e garantire a ogni costo il mal tolo bottino; altri per dare sfogo alla vanità di sedere inter pares tra i giudici e i legislatori del mondo.

La Russia infine, includendosi a Ginevra, si trovò in casa sua, tra i più complacenti compari, disposti, in odio al Fascismo, a fare il suo disperato giuoco di distruzione e di morte.

Ma come al mito societario non credettero sul serio, sotto Wilson né Clemenceau né Lloyd George, altrettanto dissi dei loro successi: l'ideologia della Lega è sempre stata un assurdo. Dietro il comodo schermo si è costituita una associazione pericolosa per la pace del mondo, che ha moltiplicato i tentativi di delusione e ha suscitato insanabili fratture.

Usciti dalla Lega il Giappone, la Germania, il Brasile, il Guatemala, l'Honduras, il Nicaragua e il Paraguay, è rimasta sola l'Italia a richiamare con tenacia e pazienza il Convegno internazionale a una tempestiva risoluzione. I tentativi sono stati ripetuti e insuccessi, ma il vizio costituzionale ha prevalso. Con l'adozione delle sanzioni, Ginevra è entrata in agonia, ha decretato la sua stessa fine.

Quando l'Inghilterra e Francia compromisero che mentre da una parte la Germania stava fallendo e l'Italia diventava riprendendosi l'Italia diventava pericolosa facilitarono in ogni modo la missione dell'Europa nella Società delle Nazioni. Preclusa da ogni lato in Europa, l'Italia avrebbe fatalmente, inevitabilmente, puntato sulla carta abissina. Non c'era che porre il negus barocco alla pari col Re d'Italia a Ginevra: l'Italia sarebbe stata arrestata anche nell'Africa Orientale nell'eventualità di una mossa espansiva, la sola che avrebbe potuto ardire.

Ecco le parole pronunciate dal Duce dal balcone di palazzo Venezia.

«LA STORICA DECISIONE CHE IL GRAN CONSIGLIO HA ADDESSO PRESO E CHE VOI AVETE ACCOLTO COL VOSTRO PIU' ENTHUSIASTICO GRIDO, NON POTEVA PIU' OLTRE ESSERE PROGROSSIVAMENTE, ABBIAMO VOLUTO, DURANTE LUNGI ANNI, OFFRIRE AL MONDO UNO SPETTACOLO DI INADUNTA PAZIENZA.

«NON AVEVAMO DIMENTICATO E NON DIMENTICHEREMO L'OBROBRISTO TENTATIVO DI STRANGLAMENTO ECONOMICO DEL POPOLO ITALIANO PERPETRATO A GINEVRA, (l'ormai folia grida la sua indignazione), MA QUALCUNO SENSIVA CHE AD UN CERTO MOMENTO LA LEGA DELLE NAZIONI AVESSE COMPIUTO UN GESTO DI DOVEROSA RIPARAZIONE.

«NON LO HA FATTO.

«NON LO HA VOLUTO FARE.

«LE BUONE INTENZIONI DI TALUNI GOVERNI ANEGANO, NON APPENA I LORO DELEGATI ENTRANO IN CONTATTO DI QUEL L'AMBIENTE ESIZIALE CHE IL SINEDRIO GINEVRINO MANOVRAVA DA TORBIDE FORZE OCCULTE NEMICHE DELLA NOSTRA ITALIA E DELLA NOSTRA RIVOLUZIONE. IN QUESTE CONDIZIONI NON ERA PIU' OLTRE TOLLERABILE LA NOSTRA PRESENZA SULLA PORTA DI GINEVRA: FERRIVA LA NOSTRA DOTTRINA, IL NOSTRO STILE, IL NOSTRO TEMPERAMENTO DI SOLDATI. SI AVVINNAVA L'ORA IN CUI BISOGNAVA SCEGLIERE IN QUESTO DILEMMA: O DENTRO O FUORI.

«DENTRO? (La moltitudine prorompe in un formidabile grido: NO!).

«FUORI? (La moltitudine urla ancora, con una sola voce: SI!).

«ECCO CHE NOI GRIDIAMO IL NOSTRO RASTA! E AD ABBANDONIAMO SENZA ALGUN RIMPIANTO DAL BARCOLANTE TEMPIO DO-

VE NON SI LAVORA PER LA PACE MA SI PREPARA LA GUERRA.

«E' SEMPLICEMENTE GROTTESCO DI CREDERE O DI FAR CREDERE CHE CI SONO STATE PRESSIONI PER DETERMINARE IL NOSTRO ATTEGGIAMENTO: NON CI SONO STATE, NON CI POTEVANO ESSERE. I NOSTRI CAMERATI DELLO ASSE DI BERLINO E DI TOKIO SONO STATI, QUESTA E' LA VERITA', DI UNA DISCREZIONE ASSOLUTA.

«L'USCITA DELL'ITALIA DALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI E' UN EVENTO DI GRANDE PORTATA STORICA CHE HA ATTIRATO LA ATTENZIONE DEL MONDO E LE CUI CONSEGUENZE NON SONO ANCORA DEL TUTTO PREVEDIBILI.

«NON PER QUESTO NOI ABBANDONEREMO LE NOSTRE FONDAMENTALI DIRETTIVE POLITICHE, TERRE VERSO LA COLLABORAZIONE E LA PACE. NE ABBIAMO NEI GIORNI SCORSI FORNITA UNA LUMINOSA PROVA, CONSCRIVENDO LA PACE NELLE ACQUE DELL'ADRIATICO.

«LE VOCI MINACCIOSE CHE DI QUANDO IN QUANDO SI LEVAVANO E FORSE PIU' ANCORA SI LEVERANNO DAI BRANCHI DELLE GRANDI DEMOCRAZIE (la folia fischia rumorosamente) CI LASCIANO PERFETTAMENTE INDIFFERENTI. NIENDE DA FARE CONTRO UN POPOLO COME QUELLO ITALIANO, CAPACE DI QUALSIASI SACRIFICIO. ABBIAMO LE ARMI DEL CIELO, DELLA TERRA E DEL MARE: NUMEROSE E TEMPRATE DA DUE GUERRE VITTORIOSE.

«MA ABBIAMO SOPRATUTTO LO SPIRITO EROICO DELLA NOSTRA RIVOLUZIONE CHE NESSUNA FORZA UMANA AL MONDO POTRA PIEGARE MAI».

dopo aver offerto al decadente orgoglio infinite possibilità di riscatto e di salvezza, non poteva più oltre rimanervi, perché la sua partecipazione sarebbe apparsa come intesa a contestare il giuoco di torbide manovre altrui.

Il Duce, ha deciso, nel momento che il suo Genio ha rifiutato l'abbandono dell'Italia abbandonasse la Lega: il popolo fascista, adunato in tutte le piazze d'Italia ha risposto alla decisione del Capo con un grido solo, con un frenetico consenso.

Non tutti potranno misurare ora la portata dell'evento che Mussolini definisce storico e che ha segnato il destino di una nazione, anche se ora il nostro interrogativo rimane senza risposta, che quanto il Duce ha voluto fare fatale, sappiamo che l'epidemia di inestinguibile ardore che si innesta nell'arco ascendente della politica mussoliniana, della politica fascista che ogni giorno di più si irradia nei cieli del mondo.

L'abbandono della Lega non è che un atto, che un momento, di questo fatale cammino che il Fascismo ha eletto davanti a sé e che noi seguiamo con disciplina ardente agli ordini di un Capo che non fallisce la meta.

Ascoltando il verbo illustro e menzace di Ginevra, i popoli hanno affrettato la propria dissoluzione: ritroveranno presto o tardi la via della salvezza venendo a chiedere luce a Roma.

E Roma detterà la pace vera, cioè la pace romana e fascista. Il problema si avvia alla soluzione fatale dal momento in cui un altro popolo di Europa, accettando in pieno la disciplina del Fascismo ha costituito con noi, nel nome della fede comune colle stesse armi e con lo stesso ardore il nucleo invincibile della nuova realtà politica.

La Germania che fu prima a di-

La decisione

ROMA, 11. Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto una riunione straordinaria l'11 dicembre XVI E. F. alle ore 22, nel palazzo Venezia.

Presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Ferrarini, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossini, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, Tringali, De Stefani, Mussarini, Cianetti, Angelini, Farinacci.

Segretario: Il Segretario del Partito.

Assente giustificato: Gabriele D'Annunzio.

Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo una breve esposizione del Duce, ha accolto la sua proposta per l'uscita immediata del-

L'adunata nell'Urbe

ROMA, 11. Il Duce ha chiamato la Nazione al grande aringo. Il popolo d'Italia, e le più diverse lontane genti in ascolto nel mondo hanno udito la voce del Duce. Un'altra tappa hanno seguita, lungo il cammino della storia, il pensiero e l'azione fascista. Il formidabile colloquio tra il popolo e il suo Capo si è concluso nella sera romana. Egli ha parlato dal balcone di palazzo Venezia, dinanzi a una moltitudine che pareva non finire mai, aveva il suo cuore del toro dell'Impero, scalava le gradinate del Vittoriano, diramava interminabilmente, sino a radere il Colosseo, per il corso Umberto, via del Plebiscito, via Quattro Novembre. Tutta la gente di Roma, fascisti e popolo, discesa nelle prime ore della sera dai cuori più distanti e venuti, mano a mano a blocchi, a schiere, in colonne con alla testa fanfare vesilli, gagliardetti, labari, infoltono con il sopraggiungere di altra gente dalle vie minori dentro le grandi arterie che rapidamente si infittiscono, e gremiscono del tutto, la dove la festa delle colonne raggiunge il grosso della folia.

Si odono i canti della Rivoluzione, i cori, e i lontani e le fanfare si avvertono, alternando, confondono le note degli inni in un fragore di chiara letizia e gli altoparlanti li raccolgono e portano lontani i canti, gli inni, le invocazioni alte e non mai interrotte al Duce.

Tra il popolo che va incessantemente verso il foro dell'Impero, pas-

sano le insegne del Partito. Alle ore 21 giunge innanzi al palazzo del Littorio la scorta d'onore formata da due centurie di allievi dell'accademia fascista della Gioventù Italiana del Littorio, con musica, che dovrà accompagnare le insegne del Partito a palazzo Venezia. Oltre alle due centurie vi è anche un gruppo di circa trenta ufficiali. Le due centurie si schierano dinanzi al palazzo e subito dopo scende il ministro segretario del Partito che le passa in rassegna; seguono immediatamente gli altri. La molta folia che si è adunata innanzi al palazzo saluta rumorosamente dapprima con applausi e gli applausi condanno la rassegna per tutto il corso Vittorio Emanuele e per via del Plebiscito sino a palazzo Venezia, ove sono ricevute con gli onori da esse dovuti e quando vengono issate al balcone, la folia, già densissima, saluta rumorosamente, e al saluto segue l'applauso e l'acclamazione al Duce.

Moltitudine canora

Attorniano intanto e sempre le colonne dei fascisti e del popolo. Alle ore 21.30 la folia è già diventata immensa.

Le colonne compatte dei Fascisti giovanili, che frangono la folia, intonano «Giovinezza». Il canto non si interrompe mai: poiché se un settore tace, dopo le ultime note, un altro subito riprende, e la moltitudine a questo e a quello si accompagna, alternando così che non mai scema la voce gagliarda del popolo. Si odono i vigorosi canti della vigilia, interrotti subito dalla vocazione al Duce, poi ancora ripresi, si ritmi discorsi e diverse, ma concordi, ed eguali tutte le voci, nel la fede immensa ed invulnerabile che lega, in questo attimo, cuore a cuore tutto il popolo d'Italia.

Di mano in mano che l'ora tanto attesa si avvicina e la folia va facendosi sempre più alta, i canti si ampliano come se ciascuno, unendo la voce a quello del vicino, volesse più meglio confondersi sino a quando non si ascolti unica e formidabile la voce del popolo unito per sempre innanzi al Duce.

L'annuncio

Quando sono le ore 22 precise, si ode la voce del Ministro Segretario del Partito: *Camicie nere: svenite! Il Gran Consiglio delibera!* Un ampio brusio precede il silenzio che man mano si diffonde sulla moltitudine pienamente consapevole del luogo e dell'ora. Il popolo di Roma, il popolo d'Italia, sta in attesa e l'attesa è brevissima. Passano tre minuti. Le vetrine del balcone di palazzo Venezia si spalancano: Dalla moltitudine sale il grido immenso «Duce!» poi è il clamore discorde e concorde, e la grande immensa voce che si propaga da settore a settore e riecheggia interminabilmente.

Il Duce è apparso. Il Ministro Segretario del Partito ordina «Salute al Duce! Il Fondatore dell'Impero!» e «A noi!» risponde la moltitudine e non appena il silenzio ritorna, il Segretario del Partito dice: *Camicie nere! Il Gran Consiglio ha accolto la proposta del Duce per l'uscita immediata dell'Italia dalla Società delle Nazioni.* Acclamazioni prolungate e vibrantissime salutano le parole di S. E. Starace e nel silenzio altissimo che succede al rombo dell'acclamazione, parla il Duce.

Ogni periodo, ogni frase del discorso che il Capo pronuncia con voce formidabile, energica, alta, interrotto sovente da grida di consenso, sono salutati da acclamazioni che assumono il tono di una

vera e propria dimostrazione quando il Duce tocca gli argomenti più salienti e più significativi. Poi è l'ultima frase: e allora dalla folia immensa che ha ascoltato la voce del suo Capo con il voto unico proteso a Lui, subito tornando al silenzio profondissimo, nell'ansia di nuovamente udire, erompe simultaneo e sterminato il clamore della dedizione.

Le voci dominano le fanfare. Duce! Duce! Tutte le braccia sono levate a Lui. Gli alfiere alzano i vessilli. E' un tumulto vasto di colori di voci di inni. Il Duce rimane a lungo al balcone, poi si ritira per riapparire ancora e più volte al balcone.

Ed ecco salire in coro dai 5000 militi dei battaglioni schierati di fronte al palazzo e che devono partire per l'A.O.I. le note delle canzoni legionarie. Per un attimo la folia tace, come vinta dal ritmo solenne che si diffonde, ampi possenti. Nel canto è la fede, nel canto è la fierezza dei soldati della Rivoluzione. Il Duce ascolta il grande coro cui va di mano in mano unendosi la voce della folia vienna e londina. Ma il Duce non riappare ancora e risulterà con il braccio proteso le mitiche, i fascisti e la folia che sempre lo invocano. La dimostrazione

Il Duce presiede il Comitato Corporativo

Approvazione di norme elaborate dalle Corporazioni

ROMA, 11. Si è riunito questa mattina a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato Corporativo centrale. Erano presenti tutti i componenti, salvo i ministri dell'Educazione nazionale e delle Comunicazioni, LL. EE. Penavaria, Acerbo e Fassinai assenti ingiustificati. Erano inoltre presenti il ministro per gli Scambi e le valute e quello della Cultura popolare, il sottosegretario per l'Interno, S. E. Janelli, sottosegretario per le Comunicazioni, il commissario generale per le fabbricazioni di guerra, i membri del Direttorio del Partito e gli esperti invitati alla presente riunione, dott. Pirelli, professore di Balilla, senatore Boccardo, onorevole Capolletti, comm. De Ambris, dott. Venturi.

Si è iniziata la discussione della parte dell'ordine del giorno che si riferisce all'approvazione delle norme corporative che sono state elaborate dalle Corporazioni competenti, dopo la precedente riunione del Comitato. Dette norme sono state tutte approvate, ed è stata anche approvata la tariffa professionale dei ragionieri, stenografi e discorsi «i seno alla Corporazione delle professioni e delle arti».

Il Comitato ha dato parere favorevole alle proposte di costituzione di vari comitati tecnici corporativi proposti dalle Corporazioni interessate per l'esame di particolari problemi produttivi.

Sono state poi approvate alcune modifiche alla costituzione del consiglio della Corporazione dello spettacolo.

Il Comitato ha anche esaminato alcune modifiche a statuti di associazioni sindacali, ed ha approvato la creazione di enti assistenziali. Tra questi ultimi è da notare l'approvazione data all'ente di assistenza costituito d'intesa fra le due Confederazioni dei commercianti e dei artigiani del commercio e inteso a provvedere all'istruzione professionale delle categorie commerciali.

Sono state poi esaminate ed approvate alcune modifiche alle tabelle di applicazione della legge sul riposo settimanale e domenicale e gli albi della magistratura del lavoro per alcune provincie.

Il comitato tornerà a riunirsi per l'esame degli altri argomenti posti all'ordine del giorno il giorno 16 alle ore 16.

L'Accademia per Augusto

Le costituzioni augustee

ROMA, 11. La R. Accademia d'Italia nella sua recente adunanza generale ha deliberato che il volume delle costituzioni augustee sia pubblicato entro il corrente anno, affinché la

si è protratta per mezz'ora perché Egli ancora ritornò. Poi la folia incominciò lentamente a disperdersi. Le luci dei riflettori si spengono ad una ad una. Per le vie di Roma vanno, così come danzi erano giunti, cortei e colonne, ritardando il passo sugli inni che le fanfare intonano ininterrottamente.

Amaro "mea culpa", di un giornale inglese

LONDRA, 11. L'«Observer», commentando le deliberazioni del Gran Consiglio scrive: «L'annuncio fatto dal balcone di palazzo Venezia da Mussolini non ha prodotto sorpresa. Dal principio alla fine l'atteggiamento ginevrino di fronte alla guerra abissina e dopo l'avvenimento dell'impero italiano è stato intanto deplorabile. Il Duce non ha fatto che mettere in chiaro i risultati inevitabili di tale atteggiamento. Ancora sei mesi se ne fosse stato onestamente riconosciuto il fatto compiuto, l'Italia avrebbe potuto riprendere il suo posto a Ginevra. L'Italia è stata messa in una posizione che, come ha detto Mussolini, era diventata intollerabile. L'unica speranza che rimane è che si possa arrivare egualmente ad un accordo con l'Italia per altri termini».

Il Duce presiede il Comitato Corporativo

Approvazione di norme elaborate dalle Corporazioni

ROMA, 11. Si è riunito questa mattina a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato Corporativo centrale. Erano presenti tutti i componenti, salvo i ministri dell'Educazione nazionale e delle Comunicazioni, LL. EE. Penavaria, Acerbo e Fassinai assenti ingiustificati. Erano inoltre presenti il ministro per gli Scambi e le valute e quello della Cultura popolare, il sottosegretario per l'Interno, S. E. Janelli, sottosegretario per le Comunicazioni, il commissario generale per le fabbricazioni di guerra, i membri del Direttorio del Partito e gli esperti invitati alla presente riunione, dott. Pirelli, professore di Balilla, senatore Boccardo, onorevole Capolletti, comm. De Ambris, dott. Venturi.

Si è iniziata la discussione della parte dell'ordine del giorno che si riferisce all'approvazione delle norme corporative che sono state elaborate dalle Corporazioni competenti, dopo la precedente riunione del Comitato. Dette norme sono state tutte approvate, ed è stata anche approvata la tariffa professionale dei ragionieri, stenografi e discorsi «i seno alla Corporazione delle professioni e delle arti».

Il Comitato ha dato parere favorevole alle proposte di costituzione di vari comitati tecnici corporativi proposti dalle Corporazioni interessate per l'esame di particolari problemi produttivi.

Sono state poi approvate alcune modifiche alla costituzione del consiglio della Corporazione dello spettacolo.

Il Comitato ha anche esaminato alcune modifiche a statuti di associazioni sindacali, ed ha approvato la creazione di enti assistenziali. Tra questi ultimi è da notare l'approvazione data all'ente di assistenza costituito d'intesa fra le due Confederazioni dei commercianti e dei artigiani del commercio e inteso a provvedere all'istruzione professionale delle categorie commerciali.

Sono state poi esaminate ed approvate alcune modifiche alle tabelle di applicazione della legge sul riposo settimanale e domenicale e gli albi della magistratura del lavoro per alcune provincie.

Il comitato tornerà a riunirsi per l'esame degli altri argomenti posti all'ordine del giorno il giorno 16 alle ore 16.

L'Accademia per Augusto

Le costituzioni augustee

ROMA, 11. La R. Accademia d'Italia nella sua recente adunanza generale ha deliberato che il volume delle costituzioni augustee sia pubblicato entro il corrente anno, affinché la

L'affettuoso commiato del Duca d'Aosta dal Friuli

Gerarchi e popolo ad Aviano intorno al Principe
L'omaggio della Provincia e del Comune di Udine

PORDENONE, 11

S.A.R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Italia, è stato oggi fatto segno all'omaggio più deferente ed entusiastico da parte della rappresentanza di tutto il Friuli convenute all'Aeroporto di Aviano, con a capo S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale che si sono uniti ai più alti ufficiali della zona - dell'Aeronautica e dell'Esercito - a tutti gli ufficiali dell'Aeroporto - Pagliaro e Gori -, per tributare al Principe saluti, l'espressione di una affettuosa devozione che ha radici profonde.

Il tempo si era messo decisamente al brutto e le montagne più vicine erano coperte dalla foschia che si diffondeva su tutto il cielo e riduceva notevolmente la visibilità. Nonostante ciò il campo era tutto in festa, attorno al piano e di pennoni con i tre colori garretti al gelido vento di questa grigia giornata.

Il Duca d'Aosta, giunto con entusiasti saluti, accompagnato dal capitano cap. avv. Malvezzi, è stato accolto dal regolamentari onori militari e ricevuto dal comandante di campo col. comm. Fedele con lo aiutante maggiore cap. Pirelli e da tutta l'ufficialità.

Recatosi dapprima al Circolo ufficiali il Principe è passato poi brevemente al Circolo sottufficiali, dove è stato accolto con entusiasmo e appassionata deferenza da tutti i sottufficiali, felici dell'insperato onore.

Poco dopo, nella splendida sede del Circolo ufficiali, il Duca d'Aosta ha ricevuto la madre della Medaglia d'oro Giovanni Ancillotto, con la quale egli si è intrattenuto molto affabilmente per parecchi minuti. All'Augusto Ospite sono stati quindi presentati i cappellani militari.

Sono giunte nel frattempo tutte le autorità, con a capo S. E. Priccoli, comandante la Zona aerea di Padova, S. E. il Prefetto Testa, il Segretario Federale console Rinaldi, i senatori e i deputati friulani. Notati il gen. comm. Faccenda, il gen. comm. Santoro, il gen. comm. Lodi, la Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il comm. dott. Pagnan, Preside della Provincia, il cav. avv. ing. Someda presidente della Federazione friulana combattenti, il comm. Azzurro, presidente della Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra, il presidente dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti on. Fancello, il Questore comm. dott. Cogliore, il presidente del «Nastro Azzurro» comm. col. Mombello, la delegata provinciale delle famiglie Caduti e feriti per la Rivoluzione, signora Maria Teresa Piccinini, tutti i dirigenti provinciali dei sindacati delle varie istituzioni, il Podestà di Pordenone ing. Galvani, il Segretario del Fascio, il Presidente del Tribunale del Procuratore del Re e il Pretore titolare, il capitano dei Carabinieri, anche per il comandante del Gruppo colonnello Carrelli e molti altri.

In una sala del Circolo ufficiali, che in quest'occasione è stato inaugurato, si erano intanto radunate tutte le gerarchie, che sono state presentate da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale a S.A.R. il Duca d'Aosta, al quale il Preside della Provincia e il Commissario prefettizio di Udine hanno offerto due medaglie d'oro a nome del Friuli e della città di Udine. L'omaggio è stato accompagnato da nobili parole. Il Segretario Federale ha quindi rivolto a S.A.R. il seguente vibrante saluto, a nome delle Camicie nere e del popolo friulano:

«Altezza Reale! Consentite che, mentre Vi accingete ad assumere l'altissimo comando di capo del Viceré egittico, io Vi ponga il saluto fervido, augurale, appassionato delle Camicie nere e di tutto il popolo friulano, che ha sempre apprezzato altamente in Voi le eccelse doti di Principe, di Soldato, di Cittadino. Questo popolo friulano, ricordo sempre con un sentimento di infinita devozione l'eroico Padre Vostro, la cui figura fulgida e pensosa vive ognora fra di noi, non fiore di leggenda, ma simbolo vivo e presente di umana cortesia e di alte virtù italiane e cavalleresche.

«Il binomio Duca-Principe si è esteso ormai sulla nuova grande Egitto, segno di felice auspicio; arra di benessere e segnapolo di alto tenore della nostra vita coloniale.

«A Voi, Altezza Reale, che avete già legato il Vostro nome all'Africa con le colonne volanti sul deserto, a Voi, prode e bianco meharie re del Sahara italiano, a Voi infine che tornate laggiù per compiere un'altissima missione di civiltà latina, io rinnovo i sensi di devozione del popolo friulano, che ha circondato sempre la Vostra Augusta persona di ammirazione sconfinata, e Vi esprime ancora una volta a me mezzo i più intimi sensi di viva e intensa commozione.

«Per S.A.R. il Duca d'Aosta, eja, eja, eja!».

Un formidabile ala di presenti si è levato all'indirizzo di S.A.R. il Duca d'Aosta, che ha ringraziato con toccanti parole per l'affettuosa manifestazione.

Il Principe, seguito dalle autorità, si è portato quindi nella grande sala da ballo, dove alla sua augusta presenza hanno avuto inizio le danze. Il Duca d'Aosta si è intrattenuto affabilmente con i presenti, ed è quindi ripartito ondeggiato dalle autorità e fra il rinnovato caloroso saluto delle rappresentanze del Friuli guerriero e fascista.



La cittadinanza onoraria conferita da Gorizia al Duca

GORIZIA, 11.

Commovente, vibrante di fede, è stato il saluto che Gorizia ha rivolto stamane a S.A.R. il Duca d'Aosta, nuovo Viceré di Etiopia giunto alle 11.40 in città, ricevuto da S.E. il Prefetto Orati, da S. E. Generale Guzzoni, comandante il Corpo d'Armata di Udine, dal Segretario Federale, dal comandante la Divisione militare dell'Isonzo, dai generali Dedini e Cosani, dal comandante l'Aeroporto «Egidio Greco», dal comandante la Legione «Isonzo». Dal colle del medioevale castello tiziano le salve d'onore, mentre la musica del Presidio e quella della Milizia trionfano la Marcia Reale e «Giovinezza».

S.A.R. il Duca d'Aosta, fatto segno ad alte acclamazioni, della folla festante, dopo di avere passato in rivista il battaglione d'onore, ha il suo ingresso in Piazza Vittorio. L'indescrivibile l'entusiasmo popolare: il grido «Savoi» e «Duca» riecheggia da ogni dove le donne fasciste le giovani organizzate lanciano all'indirizzo del Principe fronde d'alloro e fiori. La manifestazione continua entusiastica e vibrante finché il Duca con le autorità si è ritirato non raggiunge il Palazzo del Governo. Nelle ampie sale attendono l'ospite illustre tutte le maggiori autorità provinciali con a capo il Principe Arcivescovo monsignor Margutti, la Consulta comunale al completo e tutte le gerarchie e tutti i Po-

destà della provincia, che improvvisano al Duca d'Aosta un'alta manifestazione di affetto e di simpatia. Dopo le presentazioni fatte da S.E. il Prefetto, il Podestà avv. Pascoli conferisce al Duca d'Aosta il diploma di cittadino onorario della Città Santa della guerra. L'avv. Pascoli, ascoltato attentamente, pronuncia parole di fede e di riconoscenza, esaltando le virtù preziose di Casa Savoia e quelle dell'augusto Principe.

L'architetto Fabiani, a nome di tutta la Podestà, offre quindi al Duca d'Aosta una pietra del Corso sormontata dal stilo della città. Il Principe mostra il suo vivo gradimento alle offerte mentre i presenti rinnovano le dimostrazioni di simpatia all'indirizzo dell'Ospite. Frattanto la folla che staziona nel sottostante piazzale chiama a gran voce il Principe sabauda. La dimostrazione popolare assume i più alti vertici dell'entusiasmo quando il Duca d'Aosta appare al balcone del Palazzo del Governo circondato dalle autorità.

La dimostrazione continua calorosissima fino a quando S. E. il Prefetto, a nome dell'intera popolazione isontina rivolge all'augusto Principe un devoto saluto augurale, mentre questi si accinge a partire per le terre dell'impero chiamato all'alto grado di comando della fiducia del Re.

Prima di lasciare Gorizia S.A.R. il Duca d'Aosta ha sostato al Palazzo della Riformazione dove ha reso omaggio ai Caduti della grande guerra.

Stojadinovic acclamato al suo ritorno a Belgrado

Come è apparsa l'Italia al corrispondente del «Vreme»

BELGRADO, 11.

Il Presidente del Consiglio è la Signora Stojadinovic sono giunti stamane a Belgrado, accolti alla stazione da numerosa folla che ha loro improvvisato una calorosa dimostrazione. Altre manifestazioni entusiastiche il Capo del Governo jugoslavo aveva ricevuto ieri sera alla frontiera ed a Lubiana dove la gioventù slovena lo ha lungamente acclamato.

Alla stazione di Belgrado si sono raccolti stamane una larga rappresentanza del partito governativo, tutti i ministri presenti nella capitale, l'incaricato d'Affari d'Italia marchese Capranica col personale al completo, numerosi deputati e senatori. L'arrivo del treno presidenziale è stato salutato da grandi evviva all'indirizzo di Stojadinovic e dell'amicizia italo-jugoslava.

Il Presidente appariva profondamente soddisfatto e colpito dalla spontanea cordiale accoglienza dopo il viaggio in Italia. Dopo aver salutato l'incaricato d'affari d'Italia ed essersi brevemente intrattenuto con gli altri funzionari della legazione d'Italia, coi ministri e coi funzionari del suo Ministero, il Presidente Stojadinovic ha ascoltato le parole di benvenuto pronunciate dal dott. Spalco, Ministro delle Comunicazioni a nome del partito e dei membri del Governo. Le manifestazioni di simpatia e gli evviva all'indirizzo

del Principe, che improvvisano al Duca d'Aosta un'alta manifestazione di affetto e di simpatia. Dopo le presentazioni fatte da S.E. il Prefetto, il Podestà avv. Pascoli conferisce al Duca d'Aosta il diploma di cittadino onorario della Città Santa della guerra. L'avv. Pascoli, ascoltato attentamente, pronuncia parole di fede e di riconoscenza, esaltando le virtù preziose di Casa Savoia e quelle dell'augusto Principe.

L'architetto Fabiani, a nome di tutta la Podestà, offre quindi al Duca d'Aosta una pietra del Corso sormontata dal stilo della città. Il Principe mostra il suo vivo gradimento alle offerte mentre i presenti rinnovano le dimostrazioni di simpatia all'indirizzo dell'Ospite. Frattanto la folla che staziona nel sottostante piazzale chiama a gran voce il Principe sabauda. La dimostrazione popolare assume i più alti vertici dell'entusiasmo quando il Duca d'Aosta appare al balcone del Palazzo del Governo circondato dalle autorità.

La dimostrazione continua calorosissima fino a quando S. E. il Prefetto, a nome dell'intera popolazione isontina rivolge all'augusto Principe un devoto saluto augurale, mentre questi si accinge a partire per le terre dell'impero chiamato all'alto grado di comando della fiducia del Re.

Prima di lasciare Gorizia S.A.R. il Duca d'Aosta ha sostato al Palazzo della Riformazione dove ha reso omaggio ai Caduti della grande guerra.

La dimostrazione continua calorosissima fino a quando S. E. il Prefetto, a nome dell'intera popolazione isontina rivolge all'augusto Principe un devoto saluto augurale, mentre questi si accinge a partire per le terre dell'impero chiamato all'alto grado di comando della fiducia del Re.

La pace sull'Adriatico assicura la pace fino al Mar Nero e fino alla frontiera di un comune nemico che non trova posto nelle case dei nostri contadini dove la terra viene baciata come la madre e dove si sa morire per essa.

Il viaggio da Belgrado a Roma significa la scoperta dell'Italia finora rimasta nascosta da una muraglia di sfiducia più alta della muraglia cinese.

Ci ha offerto l'occasione di conoscere il Paese e il popolo che con la forza della volontà e con la disciplina si è imposto all'Europa, facendo che le sue parole diventino sempre più decisive nel mondo. Si tratta di un'Italia del tutto nuova, sebbene costruita su vecchie fondamenta. Essa è risorta dalla cenere dei secoli. Essa è pronta per la grande missione affidata dal Duca. Abbiamo visto i suoi capi, le sue masse entusiaste, i suoi ispirati architetti. Siamo venuti a contatto coi capi e con i gregari. Abbiamo visto la completa continuità della idea nell'atto, abbiamo ammirato il soffio creatore di Guidonia, nelle terre Pontine con le loro imponenti cinque città, nelle fabbriche di Milano che danno all'Italia moderna il prestigio tanto nella scienza quanto nella tecnica. Questa è l'opera di 16 anni di Fascismo, di 16 anni di tranquillità interna, di 16 anni di continuità nella realizzazione di una grande idea umanitaria.

Quando siamo entrati nelle fabbriche ci siamo resi conto che l'Italia di Mussolini non potrà mai più tornare indietro. Le è stata data la base etica ed economica per un gradino sociale superiore. Sono stati realizzati rapporti più umani fra il lavoro e il capitale. Ciano e Stojadinovic sono penetrati in mezzo alle masse operaie, come tra i loro compagni, vivamente acclamati, tanto che entrambi furono costretti, in una fabbrica, a sedersi alla mensa del popolo operaio e a bere con esso.

«Questa nazionalizzazione dell'elemento operaio ci è apparsa come il più grande miracolo dell'Italia fascista. Le nostre impressioni sono profonde e le conserviamo con riconoscenza, convinti di avere conosciuto in nuova Italia per il bene comune. Davanti all'Europa esistono ancora molti compiti; tutti i popoli attendono ancora nuove esperienze. Siamo però convinti che per la Jugoslavia e per l'Italia queste esperienze sono state eliminate per sempre. L'amicizia italo-jugoslava oggi è tale da poter sostenere anche gli uragani se volessero scoppiare».

Studi romani

Professione di S. E. Acerbo
presenta il Principe di Piemonte

ROMA, 11

Stamane si è solennemente inaugurato nell'oratorio dei Borromini nella chiesa nuova, all'Augusta presenza di S. E. il Principe di Piemonte, il XII anno accademico dei corsi superiori di studi romani.

Ricevuto dal presidente dell'Istituto di studi romani e dalle autorità S.A.R. il Principe Ereditario ha fatto il suo ingresso nell'aula, accolto da una imponente dimostrazione di omaggio e di devozione. Il presidente dell'Istituto conte Galassi Palazzi ha rivolto un devoto e grato saluto all'Augusto Principe ed ha esposto la molteplice attività svolta dall'Istituto annunciando la pubblicazione di una monumentale collana di volumi, dedicata ad illustrare Roma nel ventennale. Ha concluso, levando il pensiero devoto a S. M. il Re Imperatore e al Duca che ha restituito all'Urbe la sua dignità imperiale.

S. E. il prof. Giacomo Acerbo ha tenuto quindi la professione sul tema: «Agricoltura italiana al tempo di Augusto», indi S.A.R. il Principe di Piemonte, fatto segno nuovamente ad una vibrante manifestazione di devoto omaggio da parte dei presenti, ha lasciato l'oratorio borrominiano tra le acclamazioni entusiastiche della folla.

I tre maschiotti di un'italiana in Belgio

BRUSSELLE, 11.

La moglie di un operaio italiano che abita a Eysden, nel Limburgo, cerca Ostia, da Borgo Valsugana, ha dato felicemente alla luce tre bimbi. La casa dell'operaio italiano è meta di numerose visite da parte di famiglie operaie che vogliono vedere i tre fioriti bambini i quali, come la loro mamma, stanno ottimamente. (Radio Stef.)

La Casa del Fascio triestino

ROMA, 11.

Il Segretario del Partito, presentati il Ministro dei LL. PP., il Sottosegretario agli Interni e il Segretario amministrativo del Partito, ha riunito a palazzo Littorio il Prefetto, il Federale, il Podestà e il Preside della provincia di Trieste per esaminare il problema della nuova Casa del Fascio di Trieste. Nella riunione sono state concrete le basi finanziarie e tecniche per l'esecuzione dell'opera che avrà inizio il 21 aprile XVI.

30 rate mensili

Dal 15 al 31 dicembre, la

RADIOMARELLI

allo scopo di dar modo a tutti di poter acquistare uno dei suoi apparecchi migliori:

UAL-UAL

supereterodina a 4 valvole con la potente 6L6/G, meravigliosa riproduzione sonora, ricezione di tutte le stazioni europee

AXUM

Supereterodina a 5 valvole con la potente 6L6/G, tre onde: corte - medie - lunghe, grande potenza d'uscita.

concederà il pagamento rateale in

30 MESI

per l'UAL L. 30 mensili oltre all'ant. di L. 80

per l'AXUM L. 40 mensili oltre all'ant. di L. 100

Nel prezzo sono comprese le spese d'incasso, importo effetti, interessi ecc. ecc.

La Radiomarelli con questa lunga rateazione dà al pubblico la sicurezza della bontà e superiorità di tali apparecchi.

Sono autorizzati ad accettare la vendita con pagamento rateale in trenta mensilità, tutti gli agenti della

RADIOMARELLI

Rivendita autorizzata in

UDINE Via Vittorio Veneto 44

Tel. 6-83

Ing. A. Magini

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

Rivenditori in provincia:

Del Fabbro Guglielmo - Tricesimo
Vignuda Giovanni - S. Daniele
Camdotti Attilio - Tolmezzo
Contin Enrico - Pontebba
Tschurwald Giovanni - Tarvisio
Gressani Giovanni - Paluzza
Forte Leonardo - Buia
Della Marina Sebast. - Gemona
Pasqualetti Armando - Tarcento
Radiomarelli - Cividale
via Vittorio Emanuele 8
Peruzzi Giovanni - Godolpo
Turchetti Antonio - Palmanova
Cobbe Giuseppe - Sernignano
Piccoli Cesare - Latisana
Laschini Eugenio - Morsano-S. Vito

Qualora in provincia presso i locali rivenditori la clientela non trovasse apparecchi RADIOMARELLI voglia scriverci e provvederemo noi direttamente al recapito gratuito dell'apparecchio accompagnato dal nostro operaio radiotecnico.

Pregiamo inoltre vivamente tutti i nostri affezionati clienti di rivolgersi al nostro indirizzo di UDINE per le riparazioni, disponendo di un attrezzato laboratorio di precisione autorizzato direttamente dalla RADIOMARELLI - Milano - e nel quale le riparazioni sempre sorvegliate da personale tecnico vengono eseguite con pezzi originali con scrupolosa esattezza e con uezzo mite.

Inoltre noi eseguiamo qualunque cambio di apparecchio radio di vecchio tipo con altri di tipo più recente facendo la massima valutazione dell'apparecchio usato.

Ing. A. Magini

Udine - Via Vittorio Veneto 44, - Tel. 683

Soprascarpe e stivaletti di gomma - Stivaloni da caccia

si riparano e rimettono a nuovo in giornata e con modesta spesa alla

Casa dell'Auto

UDINE

Via di Mezzo N. 1 - Tel. 8-62

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

CREDITO ITALIANO

Soc. An. Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 111.659.733,35

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Depo iti Titoli

Tutte le Filiali del Credito Italiano ricevono in custodia titoli di Stato, di Enti pubblici e di Società provvedendo per conto dei Depositanti allo stacco ed incasso delle cedole, all'incasso dei titoli sorteggiati ed eventuali premi, ecc.

DEPOSITI FRUTTIFERI SU LIBRETTI DI RISPARMIO NOMINATIVI O AL PORTA-TORE, LIBERI O VINCOLATI.
DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO.
CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA LIBERI O VINCOLATI
INCASSO E SCONTO CAMBIALI.
COMPRA VENDITA TITOLI E CAMBI A PRONTI ED A TERMINE.
EMISSIONE DI ASSEGNI A VISTA SU ITALIA E SU ESTERO.
RILASCIO DI «ASSEGNI LIMITATI» DA EMETTERE DAI TITOLARI DEI CONTI ED ESIGIBILI A VISTA PRESSO TUTTE LE FILIALI DELL'ISTITUTO.
LETTERE DI CREDITO.

Locazione Cassette di Sicurezza

Tutte le Operazioni di Banca, di Borsa e di Cambio alle migliori condizioni

Succursale di UDINE - Via Manin, 2

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola, Min. L. 8

A PREZZI ultra convenienti da Milano - i migliori tessuti per so-Viscardo Zavatti - Magazzini ex prabiti e paltò da uomo e signora - Drapperie - Flanelle - Cami-erie - Vestaglie - Pigiami - Corredi da sposa.

Galleria Veneziana

UDINE
LAMPADARI - BOMBONIERE
CASALINGHI
RISPARMIERETE SEMPRE
(Ingresso libero)

CAUSA partenza cedesi in Udine, avvilissimo albergo ristorante, composto di vani 15, dai quali tutti arredati L. 26.000 - Rivo-gensi Fontanini, Caffè Moro, - Udine.

DA QUENDOLE in Via Mercato-vecchio 32, troverete la migliore cassata, pandoro, biscotti da tè e un vasto assortimento pasticceria fresca e panettoni.

MOBILI, l'Emporio Mobili usati di Via Portanuova, si è traslocato in Via Gemona 30, ove si acquistano, si vendono e si scambiano mobili, stufe, lana ecc. a prezzi onestissimi.

PROVETTA datilografia, pratica lavori ufficio, cerca. Indirizzare 7862 Pubblica Popolo Friuli

GALLERIA VENEZIANA

BOMBONIERE

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola, Min. L. 8

AUTOMOBILISTI fate riparare le vostre gomme alla Casa dell'Auto - Udine - Via di Mezzo 1 tel. 8-62 - che dispone di ottima attrezzatura ed operai specializzati - Lavoro garantito e consegna sollecita. Presa e consegna a domicilio.

BALILLA spyder, tre marcia tipo lusso, gomme ballon, come nuova, vendesi. Rivolgersi Barzaghi, Via Aquileia. 7868

500 Berlina, ripassata nuovo, vendesi occasione presso Garage Sociale, Via Teobaldo Ciconi - Telefonare 492 Udine.

LA CASA DELL'AUTO - Udine Via di Mezzo 1 - Tel. 8-62 - dispone di una perfetta stazione di servizio che assicura il miglior viaggio, lubrificazione e manutenzione della vostra vettura.

IMMOBILI

Cent. 30 la parola - Min. L. 4

A. AGOSTINO ROMEO - Caffè Corazza - Udine, o telefonare 7.35
VENDE villa esente imposte, la terale Viale Trieste, vani 8, garage, grande terrazza, giardino mq. 600. lire 70.000.

GALLERIA VENEZIANA

LAMPADARI

OTTIMO affare cede Udine posizione centrale, fabbricato in ottimo stato, reddito netto 5.700 - prezzo L. 80.000 trattabili - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

AFFITTI

Cent. 30 la parola - Min. L. 8

CAMERA mobilata, pensione cerca stabile impiegato. Indicare trattamento prezzo - 7872 Pubblica Popolo Friuli.

SANITARI

OSTETRICA diplomata Regia Università Padova - Assistenza - Consultazioni - Marmar Fiorillo - Via Gemona 8.

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali - si ricevono presso l'Ufficio Pubblica di Via Prefettura 5 - Tel. 9-69.

"Anche senza grimaldello..."

Questa novella ha la pretesa di essere un po' più superlativa di quelle che non è mai prudente bere come acqua di fonte gli scolari delle frontiere.

Per fortuna la Tonletta, dopo 36 ore di assenza dal conchiato della portineria, ha avuto il tempo di fare la commissione e l'altra di compiere il suo servizio d'agenzia. Statti della casa: e così gli inquilini hanno potuto conoscere la causa della viva agitazione che da 24 ore filtra con misteriosi rumori dal pavimento delle pareti e dalla serratura dei Michelozzi. No... Nessuna disgrazia. La Signora Rina non ha avuto il solito sfogo d'orticaria, il comin Oreste non ha dimenticato a casa la tessera dell'abbonamento al giornale e le signorine Almetta e Bibi non hanno avuto da gattaiare per il professore di piano e il maestro d'equitazione. Ecco... La sorella della signora, Donna Amelita, che è una delle più quotate centrali intellettuali di Parigi, ha comunicato ai suoi parenti d'Italia che, come inviato speciale di una grande rivista, è per completare un suo volume di "Sensations d'aujourd'hui", il celebre scrittore Marcel Rieux verrà nella penisola e farà capo a loro come a famiglia sicura, bene informata ed amica.

L'annuncio naturalmente ha dato un valico in tutte le teste. Veramente il commendatore ha brontolato che le cognate sono ingiuste segrate, vi dei contratti nuziali e la sua casa alla fin dei conti non è poi un albergo diurno per glorie viaggiatrici. Il commendatore è un uomo prudente ed oculato, che ha in proposito tanto di esperienza. Tre anni fa Amelita gli ha mandato in casa il violinista siberiano Vladimir Boleky e nessuno gli cava dalla testa che il suo portafoglio d'oro si sia accordato col suo di argento. Ma quel saluto casanovese irrita alquanto Donna Rina, che se ne sente, ahimè, esclusa. Ella quindi cerca di ricuperare il suo primato, che fra tutte quelle sfacciate esibizioni avrà un carattere spiccatamente spirituale. Ah! Ecco... Poiché al Maitre è caduto in terra un cuochino da galateo, ella stessa si china a raccogliere un gesto d'omaggio, che dopo Carlo V e Tiziano non si era mai più visto: «Pardonnez-moi, cher Maitre, le génie ne se ple pas...» vecchia fagiana, ma sempre di passo che, unica dama del Sinedrio, riesce così ad avere un autografo sull'album.

Per dieci giorni Marcel Rieux è il Michelozzi dei Michelozzi. Poi Rieux, una settimana egli è ospite di Villa Goffredi a Pegli, ove come in un mosaico, galeotti ondoleggiamenti sulle barquette che, così, colla vela al vento, paiono agitare un candido drappo di resa, idilli fra le palme, canzoni d'Oriente su chitarre genovesi, sospiri confusi col canto della risacca inducono il grande autore a una formale promessa che nelle sue "Sensations" egli dedicherà un capitolo alla "sensazione italiana", «aux fêtes de la maison, et la descente de la mer...». E anzi si sarà anche un'appendice per non dimenticare Notre Dame des Champignons et le manoir de Roccaforte, dove la contessa Pargaglia ha organizzato per lui, geniale ed appassionato studioso d'Italia, la festa folcloristica più futuristica della piaga, la raccolta dei fucchi, l'ultima gioia nel mondo dei castagnoli, grida, strilli, molti porcini, felicità autunnale, frutte striglianti sui larghi bracieri d'arce, che conobbero le mense feudali...

Poi Marcel Rieux ripassa le Alpi: e per lungo tempo stanche poltrine ed espansive gallinelle come Amelita, che religiosamente elargisce sorrisi da lui su un loro serico di una camicetta strappata, questa quartina di sapore crebillo nesco:

Venez à l'île de Cythère
En pèlerinage avec nous:
Jeune fille n'en revient guère
Qu'un amant ou sans époux:

come Bibi, che non riesce a dimenticare il modo affettuoso e propiziatorio con cui egli le ha fatto «mama, non mama» colle fette di popone, serbano il rimpianto del galante e spavaldo Coq Gaulois...

Ma il grande scrittore Marcel Rieux ha la sensibilità terribile: quindi dopo aver esortato, come un francese all'estero, gentilezza e galanteria, ha importato in Patria sgarbi e coscienze del suo dovere professionale. Naturalmente egli non ha scordato le liete ore d'Italia e le ha trasformate in letteratura d'oro di zecca. Delle sue "Sensations" egli quindi dà prova in questo brano pubblicato sulla Rivista "Le Poinc au Ciel": che, prima di partire per un viaggio di un mese e di evanescere domanda di interruzione per la cognata, Amelita, il comin. Oreste ha lasciato sulla tavola di Rina, sui pianoforte di Amelita e sul letto di Bibi:

«L'Italia! Triste spettacolo la sua «atroce decadenza da madre di dei «custode di un grande ospizio di «pezzenti! Quel povero Paese anzi «che non il peso di una tirannide «paurosa, che soffoca ogni gioia «di vivere, è come un forestiero che «discende fra quei risorti schiavi «del ricomparso Impero, dalle loro «affannose richieste d'una canzone, «d'una danza, d'un profumo, d'una «moda, sente urgere un prepotente «bisogno di evasione. E il loro orgoglio! Per schivare pietosamente «la commiserazione degli ospiti, «quelli immaginosi accenti che «mano flotta due baracche da pesca «o festa gorgica la paura e la fame «che li spingono nel folto delle «foreste a cibarsi di funghi...».

Leo Torrolo

smessa dal buon Dio, e oggi essa appartiene al Maitre. Uomo affascinante! Egli è tutto libertà di giudizio, eguaglianza di cortesia, fraternità di intelligenza, vero figlio della cultura. Il pubblico, la signorina, è smaltita di espansiva, assai assai diversa dalla nostra ragazza che prende tutto sul serio e fin sul tragico... Alla buon'ora!

Egli risponde alla nonna come il marchese di Massa all'Imperatrice Eugenia. Sotto il nasino della Lovaretto, che vuol conoscere l'ultima creazione di Roger, egli agita un fazzoletto inteso di Vienna pourpoint che cambia l'aria alla stanza e avvia la dama alle più soavi anestesie morali. Accontenta Bibi ritirandosi verso a Chevalier quando, colta magistralmente a sgomento e la bocca ad imbuto, sembra il fantasma della bonanima della Canzone all'egra: e perturba Amelita sussurrando l'invito a bere una nocca di cocco tra Aus rami di baobab, che ogni sera da non più svegliarsi. E agli assediati della Folies Bergères, Nella signora Gualberti, che ha negli occhi tutto un programma di festeggiamenti, egli scopre una strana rassomiglianza colla Sombre Venus che Baudelaire sognò, dea de «Soirs Italiennes», mentre «du haut des balcons noirs - Vers des flois de muse de ces fraix encens-sors».

A Hanna Tecla Goffredi e alla contessa Pargaglia, che a colpi di seduzioni e di civetteria se lo contendono per la Villa di Pegli e il castello di Roccaforte, egli promette che visiterà la culla d'Alfrodite e il maniero di Rambaldo: e regala a tutte due un suo romanzo surrealistico: «Les Vierges» con una strizzata d'occhi che sembra dire: «Carissime, c'è da non più svegliarsi». E agli uomini! Preferisce egli la democrazia di Francia o il regime d'Italia? «Vold...» sotto il panciuto di quel Mignon batte pur sempre il cuore di Fontenay: «Ici on respire un temps de force et de bonheur. Chez nous on respire seulement un... Choultémp».

Oh! Là là! Le colonbour, Dumas padre, Aureliano Scholl e Rochefort... Un ritocco a un dilongo ed ecco un Presidente del Consiglio fra i cavoli: tutto il sistema parlamentare in una parola! Ah! Le boulevard... E i partiti in Francia? «Je n'en connais pas. Moi, je n'aime que ce front - là qui n'est pas populaire, voyons...»: e con un gesto ca-rezzevole indica tutti i davanzi del- le ospiti dei Michelozzi, genuinamente latini, e cioè di solida architettura sotto le gote della sagra.

Ma quel saluto casanovese irrita alquanto Donna Rina, che se ne sente, ahimè, esclusa. Ella quindi cerca di ricuperare il suo primato, che fra tutte quelle sfacciate esibizioni avrà un carattere spiccatamente spirituale. Ah! Ecco... Poiché al Maitre è caduto in terra un cuochino da galateo, ella stessa si china a raccogliere un gesto d'omaggio, che dopo Carlo V e Tiziano non si era mai più visto: «Pardonnez-moi, cher Maitre, le génie ne se ple pas...» vecchia fagiana, ma sempre di passo che, unica dama del Sinedrio, riesce così ad avere un autografo sull'album.

Per dieci giorni Marcel Rieux è il Michelozzi dei Michelozzi. Poi Rieux, una settimana egli è ospite di Villa Goffredi a Pegli, ove come in un mosaico, galeotti ondoleggiamenti sulle barquette che, così, colla vela al vento, paiono agitare un candido drappo di resa, idilli fra le palme, canzoni d'Oriente su chitarre genovesi, sospiri confusi col canto della risacca inducono il grande autore a una formale promessa che nelle sue "Sensations" egli dedicherà un capitolo alla "sensazione italiana", «aux fêtes de la maison, et la descente de la mer...». E anzi si sarà anche un'appendice per non dimenticare Notre Dame des Champignons et le manoir de Roccaforte, dove la contessa Pargaglia ha organizzato per lui, geniale ed appassionato studioso d'Italia, la festa folcloristica più futuristica della piaga, la raccolta dei fucchi, l'ultima gioia nel mondo dei castagnoli, grida, strilli, molti porcini, felicità autunnale, frutte striglianti sui larghi bracieri d'arce, che conobbero le mense feudali...

Poi Marcel Rieux ripassa le Alpi: e per lungo tempo stanche poltrine ed espansive gallinelle come Amelita, che religiosamente elargisce sorrisi da lui su un loro serico di una camicetta strappata, questa quartina di sapore crebillo nesco:

Venez à l'île de Cythère
En pèlerinage avec nous:
Jeune fille n'en revient guère
Qu'un amant ou sans époux:

come Bibi, che non riesce a dimenticare il modo affettuoso e propiziatorio con cui egli le ha fatto «mama, non mama» colle fette di popone, serbano il rimpianto del galante e spavaldo Coq Gaulois...

Ma il grande scrittore Marcel Rieux ha la sensibilità terribile: quindi dopo aver esortato, come un francese all'estero, gentilezza e galanteria, ha importato in Patria sgarbi e coscienze del suo dovere professionale. Naturalmente egli non ha scordato le liete ore d'Italia e le ha trasformate in letteratura d'oro di zecca. Delle sue "Sensations" egli quindi dà prova in questo brano pubblicato sulla Rivista "Le Poinc au Ciel": che, prima di partire per un viaggio di un mese e di evanescere domanda di interruzione per la cognata, Amelita, il comin. Oreste ha lasciato sulla tavola di Rina, sui pianoforte di Amelita e sul letto di Bibi:

«L'Italia! Triste spettacolo la sua «atroce decadenza da madre di dei «custode di un grande ospizio di «pezzenti! Quel povero Paese anzi «che non il peso di una tirannide «paurosa, che soffoca ogni gioia «di vivere, è come un forestiero che «discende fra quei risorti schiavi «del ricomparso Impero, dalle loro «affannose richieste d'una canzone, «d'una danza, d'un profumo, d'una «moda, sente urgere un prepotente «bisogno di evasione. E il loro orgoglio! Per schivare pietosamente «la commiserazione degli ospiti, «quelli immaginosi accenti che «mano flotta due baracche da pesca «o festa gorgica la paura e la fame «che li spingono nel folto delle «foreste a cibarsi di funghi...».

Leo Torrolo



Alla Mostra del Fessile Nazionale

ITALIANI fuori d'Italia

Oggi che il Fascismo ha dato in sommo grado agli Italiani l'orgoglio di sentirsi italiani ed ha sublimato e valorizzato tutte le energie e i valori della stirpe intesa come complesso storico immanente, nella lunga vicenda delle generazioni da quando il nome Italia ha risuonato nelle lontane origini, va compiendo anche la rivendicazione sacrosanta di quanto attraverso i secoli hanno compiuto gli Italiani, eterni viandanti, assetati di conoscenza e d'avventura, messaggeri in ogni angolo del mondo di una luce eterna di civiltà.

Ugo E. Imperatori ha sentito il fascino superbo di scrivere una «sintesi del contributo italiano allo sviluppo sociale di ogni paese (l'ascoltando l'invito rivolto quasi un secolo fa agli scrittori italiani da Cesare Balbo che disse: «Una storia italiana e magnifica e peculiare all'Italia, sarebbe fare degli Italiani fuori d'Italia». Non chiama propriamente storia questa sua, Imperatori, bensì sintesi, proponendosi di offrire lo scheletro di così vasto argomento a chi voglia tentare più o meno cimento, ma lo scheletro è già forte, ben costruito e robusto, e rivela già ricchezza di polpe e di sangue. Gli fa pensare che l'Autore possa egli stesso compiere il suo generoso disegno per il quale ebbe a incitare Arnaldo Mussolini. Egli entusiasta della nobilissima idea, tanto che dette ad Imperatori il modo di inoltrarsi nella sua fatica, scrivendo per «Il Popolo d'Italia» quella assidua rubrica «Gli Italiani all'estero» che contiene il nocciolo di questa sintesi e della storia futura.

Raccolta di "fatti",

Piero Parini, nel presentare questo libro all'attenzione degli italiani, ha scritto che esso «merita di trovar posto nella biblioteca di coloro che preferiscono alle astrazioni ideologiche e alle escursioni letterarie l'esame dei problemi che toccano direttamente la nostra esistenza di popolo e la funzione del popolo italiano nella storia della civiltà».

Nello scrivere la sua sintesi Imperatori, in effetti, ha tenuto presente il categorico ammonimento del Duce: «Poche debbono essere le parole, molti i fatti», e molti sono i fatti offerti dagli italiani operanti all'estero che l'autore di questo libro ha raccolti e illuminati, citando i giudizi di quegli stessi stranieri dei Paesi ai quali i fatti degli italiani fuor d'Italia recarono il più alto contributo di civiltà.

La densità dei fatti rende arduo il compito di recensire questo libro mirabile e superiore ad ogni elogio. Definirlo interessante è poco per un simile «vademezum» per la formazione della nostra nuova coscienza di italiani, consapevoli del valore della nostra stirpe. Citare nomi si sarebbe da riempire soltanto con essi l'intera pagina del giornale. Nella esaltazione del genio e del primato italiano, c'è, implicito, l'elogio per Imperatori che ne offre una così solare illuminazione. Sono mercanti, esploratori, artisti, missionari, banchieri, scienziati, navigatori, operai d'ogni mestiere e d'ogni fatica quelli italiani ai quali ciascuna parte del mondo deve qualcosa, sia sviluppo industriale, come monumenti di sovrana bellezza, conoscenza di verità, sapienza ed equilibrio di leggi, battaglie vittoriose, costruzioni statali, generosità di eroismi sublimi, riconoscimento di nuove vie, conquista di nuove terre alla civiltà.

Nel tempio del Genio

Tutti i cinque continenti recano le orme indelebili del passaggio degli italiani. Presenti ovunque, ovunque primigenio e s'impongono, diventano indispensabili alla vita del Paese che li ospita. Essi sono veramente il sale della terra, il lievito di ogni grandezza, i suscitatori di ogni energia e di ogni umano progresso. Alfini poteva a buon diritto affermare che la pianta uomo aligna meglio in Italia che altrove, ma questa robusta pianta italiana non soffre ad essere altrove portata, che in ogni terra non perde la nativa robustezza, ma s'innesta anzi al men forte organismo che l'accoglie e lo vivifica. Se il genio è prerogativa italiana, si che Ernesto Lettera del tempio del Genio, a partire dal XII secolo, s'erge un figlio d'Italia. Nei secoli più vicini a noi, mentre tutte le altre Nazioni lavorano per dare un seguito a questa immortale galleria, l'Italia di tanto in tanto concentra le sue forze e lancia nel mondo un colosso che supera tutti. Sembra che ogni qual volta la Provvidenza ha bisogno di una guida per un capo per l'umanità, batte sopra questo stuolo privilegiato e faccia sorgere un uomo superiore», dicevamo, l'genio è prerogativa italiana, ben tutti gli italiani sono percipienti di questa genialità, in varia misura sia pure, ma in modo

(1) Ugo E. Imperatori - Italiani fuori d'Italia - Oberdan e Zucchi S. A. - Milano 1937 XV.

Appunti di moda S C H E R M I DI TUTTO IL MONDO

Le giornate fresche ci fanno desiderare il soffice contatto con una bella stola di pelliccia.

Diamo uno sguardo ai nuovi modelli e alle pellicce più utili e più portate in questa stagione.

Dopo un lungo tempo, le volpi argentate seguitano ad essere le preferite per le ore di maggiore eleganza. Le donne sono spesso accusate di poca costanza, ma in fatto di volpi argentate il loro carattere dimostra una serietà ed una... fermezza eccezionali.

Di volpi se ne possono portare quante se ne vogliono, da due in su. Se ne fanno poi delle mantelle sottilissime dal calor del sole, fino a tutti gli avvenimenti serali.

Con l'insieme una stola formata da due, tre o quattro mantelle, è il massimo dell'eleganza. Ma si sa, il massimo non è alla portata di tutte noi e perciò ora facciamo marcia indietro e cominciamo ad osservare le pellicce un po' meno costose: quelle che non ci sarà troppo difficile potere acquistare.

Nel mondo delle volpi vi sono quelle rosse che non mandano in rovina una famiglia. Si portano presso a poco su tutti i colori e creano un effetto delizioso specialmente sui blu e sui verdi.

Le volpi bianche, tinte azzurre, ovvero azzurre, appartengono anche alla categoria delle volpi di prezzo medio e sono desiderabilissime.

Le martore si possono facilmente sostituire con pelli di visone, ma anche queste appartengono ad una classe di lusso, sebbene meno care delle martore stesse.

Invece, con spesa moderata si possono ottenere delle belle stole di capretto che se ben tinte e ben montate hanno tutta l'apparenza delle loro parenti più costose.

Quando poi andiamo avanti nella stagione l'aria comincerà a diventare spessa verso sera, piuttosto pungente, allora vediamo entrare in scena le giacchette di pelliccia a vento lungo, come la volpe, lo skunk e l'oppossum, che rappresentano la grande novità dell'anno. Sono così graziose, così svelte, così giovanili che non potranno non conquistarsi tutte le simpatie femminili. E poi servono a tutte le ore, dalla mattina alla sera.

Sono eleganti con un vestitino sport e lo sono anche con un vestitino da ballo, specialmente quello in volpe o skunk.

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

I fiori conservano tutto il loro successo decorativo. Servono di motivo ai ricami in rilievo su organza, op-...

Quest'ultima novità di pelliccia è in oltre famosa per i suoi pregi di durata eccezionale. Per consumare una pelliccia di skunk ci vogliono anni ed anni. Non si può dire altrettanto della volpe che, delicata e fragile vive una vita... brevissima.

ESAGERAZIONI

E' stato scritto che Mario Camerini per «girare» con cognizione di causa le scene de «il Signor Manno nelle quali si gioca a scacchi», o, meglio, per essere in grado di far dare ai giocatori quelle espressioni che più e meglio si addicevano alle vicende di quel «aristocraticissimo gioco», è stato scritto — dicevo — che ha dovuto niente più, po' di meno che farsi dare delle lezioni ed imparare a bruciare.

Povero Camerini, che costanza, che fatica e che... lavoro (intendendo al bridge) perché su due sole scene, nelle quali gli avrebbe servito le sue lezioni, in una non si gioca affatto (questa su proscafo) e in quell'altra la si pianta subito perché al signor Manno risulta essere un «merito sciagurato».

Esagerazioni pubblicitarie, esagerazioni reclamistiche di cui il quale, non sapendo che cosa servissero, si mette a sfoderare grosse «oneste invendute» di solennità la fedeltà, la scrupolosità, la diligenza e, nello stesso tempo, la necessaria ecletticità del regista che non vuole, dare in visione al pubblico un film meno che «spontaneo, fedele e convinto».

Ma non è mica la sola, per carità! C'è tutta una fioritura, forse una tradizione, forse anche una scuola di questo genere di esagerazioni in ambiente cinematografico. Questa è — in certo senso — la più vicina a noi nel tempo. Non c'è stato forse annunciatore che nel «Napoleone» di Madame Walewska Charles Boyer non terrà in certi momenti le dita infilate nel panciuto? Ah! Ah! grave! E sapevi perché? Perché se tutti sappiamo che Napoleone soffriva di stomaco non tutti siamo a conoscenza però che, questo disturbo non gli permise — nei momenti del suo agguerrimento — di assumere la sua disuguale; dalla comune ritardatissima.

E Boyer vuole essere fedele al suo personaggio anche nel mal di stomaco? Chissà poi se per essere più fedele ancora se la procura davvero la sofferenza fisica. Capucci di tutto a CineLandia!

Ma più carina ancora è la batta sbalza da un fantastico giornale intitolato «il giornale di Jeanette MacDonald il quale per dimostrare con quanta anima, entusiasmo e passione la protagonista (l'aggettivo non è mio ma di Saccchi) altera si acciugasse ad interpretare la «vedova ultraleggera» comunicò — ed i giornali riportarono severi e sereni — che s'era messa a studiare il tedesco per poter leggere il libretto originale e trarne (per poi ridarlo allo schermo) tutto lo spirito e tutto l'umorismo senza le naturali contorsioni della traduzione.

Non ci ha detto però, quel giornalista, se la sudatata graziosissima canterina, per meglio studiare i costumi, abbia stipendiato un professore di storia per conoscere le vicende del regno di Montevideo che diede i natali ad Anna Glavari.

E Flaherty, l'uomo di Atan, che consuma centinaia di metri di pellicola per un'aurora vista attraverso una rete da pesca, in quadratura che poi non è stata nemmeno presentata allo schermo. E Mamoulian che ordina a tutti i libri bibliografici su Giulietta e Romeo e che poi non combina niente per... non darci un dispiacere. E Maurer O' Sullivan che si fa fotografare a tutto spiano fra padelle e pignone per dimostrare che a Tarzan non dovettero poi rinvenire, tanto di vivere isolato fra i bushi.

Esagerazioni si capisce esagerazioni che noi abbiamo, con quell'impareggiabile sottomissione fatta mezza di credulità e mezza di «lasciamo correre» perché, in fondo, siamo convinti che se di tutto, questo non è vero proprio niente resta pur vero il fatto che in ambiente cinematografico sono capaci di tutto.

A proposito, volevo l'ultima Sappho di chi sono stati inventati gli... spaghetti Macché, voi non avete, nemmeno mai pensati, ad una cosa simile, vi accendete di mangiarli e basta, ebbene a questa lacuna provvede il cinema il quale nel film «Le avventure di Marco Polo» ci rivela la notizia tremendamente interessante: gli spaghetti sono stati una scoperta fatta dal viaggiatore veneziano... Cina. Della Cina, dopo il XIII secolo, gli spaghetti, hanno incominciato ad eccitarsi anche in Italia con quel po' po' di riuscita che conosciamo.

Ringraziatemi.

pi-va

NOTIZIARIO

La cinematografia a passo ridotto è stata la prima a servirsi del film all'acetato, cioè a dire di pellicole ad alto coefficiente di sicurezza, rispetto al materiale al nitrate. L'idea di estendere queste misure prudenziali anche alla cinematografia a passo normale fu caldeggiata da molti e persino tradotta in realtà da una legge promulgata in Francia alcuni anni or sono. Tuttavia gli inconvenienti verificatisi nell'impiego del materiale, accecati nei confronti della resistenza meccanica e della manipolazione negli istituti di sviluppo e stampa, fecero rinviare di anno in anno l'applicazione formale della legge e scossero la fiducia dei volenterosi in campo internazionale. Gli esperimenti fatti di recente nelle sale di proiezione, specialmente tedesche hanno dimostrato che la resistenza del materiale infiammabile è di poco inferiore a

quella della pellicola al nitrate e che con un po' di buona volontà si potrebbe giungere gradatamente all'adozione definitiva del film all'acetato. E' stato accertato infatti che mentre la durata del materiale al nitrate è di 175 giorni per 1.8 rappresentazioni quotidiane, la pellicola ad alto coefficiente di sicurezza può essere proiettata, a parità di rappresentazioni per 148 giorni di seguito. Una differenza quindi del 15%, appena a favore del vecchio sistema. In attesa di misurazioni risultanti in materia di grande produzione di pellicola infiammabile, si sta studiando attualmente la possibilità di impiegare nella fabbricazione delle pellicole greeze macerie a base di cotone (Listers) che dovranno sostituire completamente la cellulosa.

Allo scopo di unificare gli indirizzi commerciali e di rendere più agevole lo sfruttamento economico delle licenze, tre elementi del consorzio cinematografico Tobis si sono riuniti in questi giorni in un'unica società che porta il nome di Tobis Filmkunst G. m. b. H. La tal modo la produzione, la vendita e il noleggio delle pellicole Tobis sarà curati direttamente da un unico ente artistico-industriale. La direzione generale della nuova società è affidata a Paul Lehmann, mentre che il reparto noleggio è amministrato da Gustav Berloger. Quanto alla produzione, il regista Hans H. Zerlett e Fran Vogel cureranno rispettivamente la parte artistica ed economica. Il consiglio d'amministrazione resta formato dal dottor Emil Jannings in qualità di vicepresidente e dai consiglieri Willy Forst, Veit Harlan, Heinrich Post e Arnold Rothert. Il comitato artistico, istituito da poco nelle maggiori case di produzione tedesche, è composto da Emil Jannings, Willy Forst, Veit Harlan e Arnold Rothert.

Il film sulle Olimpiadi, prodotto dalla direzione di Leni Riefenstahl sarà proiettato a Berlino verso la fine di gennaio dell'anno prossimo.

A cura dell'amministrazione comunale di Stoccarda è stata proiettata in questi giorni una pellicola sui tedeschi all'estero, prodotta in occasione del V. Congresso dei cittadini dei Reich domiciliati all'estero. La pellicola è destinata ai tedeschi all'estero, dalla madre patria e si propone in prima linea di tener desto nei tedeschi all'estero il senso di attaccamento alla terra nata.

Il regista italiano Nunzio Malasomma è stato scritturato dal consorzio cinematografico tedesco Tobis Filmkunst per la direzione artistica del prossimo film «Die fromme Lüge» (La pia menzogna), le cui riprese saranno iniziate verso la fine di gennaio dell'anno prossimo.

Il successo riportato in Germania dall'attrice svedese Zarah Leander, ha indotto i produttori cinematografici tedeschi a cercare nella cinematografia e nel teatro svedesi nuovi elementi per le prossime pellicole in programma. Una grande scelta cinematografica tedesca ha scritturato in questi giorni l'attrice svedese Ingrid Bergman, postasi in luce nel film scandinavo «Swedenhielms» e «La notte di Walpurgis».

Nella villa abitata dalla compianta attrice cinematografica Renate Maier, indimenticabile interprete dell'edizione originale della «Segretaria privata», sono stati messi all'asta in questi giorni tutti gli oggetti personali da essa lasciati. Data la popolarità dell'attrice, anche le cose apparentemente insignificanti sono state aggiudicate a prezzi di eccezione. Un portafoglio ha raggiunto per esempio la somma di 4300 lire italiane, gli abiti indossati dall'attrice nelle diverse interpretazioni cinematografiche e teatrali sono stati acquistati a prezzi altissimi. Una fotografia con la firma autografa, scoperta per caso da un ammiratore, ha raggiunto la cifra di 750 lire.

Il film sulla spedizione tedesca perita al Nanga-Parbat si trova attualmente in corso di montaggio presso gli stabilimenti della Tobis. La prima visione avrà luogo verso i primi dell'anno prossimo a Berlino.

Il 35° volume dell'Enciclopedia Treccani

Nel ricevere giorni or sono il 35° volume, il Duce giudicò l'Enciclopedia Italiana Treccani «un'opera veramente monumentale che onora l'Italia e tutti quanti ad essa hanno dato il loro contributo di pensiero e di lavoro».

Questo volume viene ora distribuito agli abbonati coincidendo con i termini di tempo prestabiliti per la pubblicazione dell'opera. Dalla pagina «Vega» a «Zygoteide», esso comprende 2335 voci e 146 riviste, e si compone di 1071 pagine di testo in 4° grande, con 963 illustrazioni, 40 cartine in nero intercalate, oltre a 17 tavole in rotocalco, 19 tavole e carte geografiche a colori fuori testo.

Il 35° volume contiene, fra le altre, le seguenti voci geografiche: Venezia, Tre Venezie, Verona, Vienna, Zara, Yemen, Tra le discipline letterarie, filosofiche ed artistiche le voci di maggiore interesse sono: Verdi, Verga, Verstra, Vico, Vignola, Virgilio, Viviani, Wagner; tra quelle storiche: Verdun, Vespro siciliano, Visconti, le serie del Vittorino, Vittorio Emanuele, Vittorio Veneto, Volontari. Tra le discipline naturalistiche, fisiche e tecnologiche si notano: Valenti, Vernici, Veterinari, Vetro, Vite, Vitte, Vito, Vito, Zingolo, Zoilo, Zoologia, Zucchero.

Il volume di appendice e quello dell'indice analitico della grande Enciclopedia Italiana Treccani verranno pubblicati nel prossimo anno.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Trasporto, 20
Ufficio Pubblicità: Via Dandolo, 2

Cronaca

Le decisioni del Gran Consiglio acclamate dal popolo triulano

L'attesa suscitata dall'annuncio della convocazione del Gran Consiglio e della notizia che le decisioni sarebbero state subito comunicate al popolo dal balcone di Palazzo Venezia e radiodiffuse in tutto il mondo, si è fatta ancora più viva nella giornata di ieri mentre tutti si disponevano a partecipare all'evento.

Lo spettacolo suggestivo del popolo raccolto per udire la parola di Mussolini, si è rinnovato ieri sera malgrado l'oscurità del tempo e una volta di più le genti friulane si sono sentite grandemente unite nello stesso slancio di fede e di passione con le popolazioni di tutta l'Italia per eleggere al Duce il sentimento di fedeltà, di devozione di amore inestinguibile.

La Federazione dei Fasci aveva provveduto a far collocare a Udine, in piazza Vittorio Emanuele degli altoparlanti dinanzi ai quali la folla si è raccolta in attesa aspettativa cercando di indovinare con l' intuito proprio del popolo quali potessero essere le importanti decisioni del supremo consesso del Regime. Mentre la piazza cominciava ad animarsi, la musica del 2° Fanteria rendeva più caratteristico il raduno: c'è suono degli inni.

Tra la folla erano presenti il Segretario Federale con i gerarchi della Federazione e del Fascio di Udine, il Presidente della Provincia, il Commissario del Comune, il col. Pellegrino per la autorità militare e altre autorità e personalità.

Attraverso gli spazi invisibili la radio - pur nella difficoltà di trasmissione ostacolata dalle interferenze - portava l'eco della grande assemblea romana alla quale il popolo adunato partecipava col palpito del cuore. Sempre più vivo, si prolungava l'attesa della moltitudine poiché l'ora degli annunci stava per scoccare. Alle 22 l'attesa della folla accendeva le sensazioni. Altri minuti trascorrevano finché giungeva poderosa la voce del Duce.

L'annuncio che l'Italia abbandonava la Società delle Nazioni è stato suggerito dall'unanime grido del popolo che seguiva flettendo l'incanto verbo del Capo. La musica faceva infine udire con gli spunti della Marcia Reale e di « Giovinezza » alla romana. La radiotrasmissione è stata ascoltata in tutti i Gruppi Rionali, dove erano adunate le Camice nere, nelle case private, negli esercizi pubblici e ovunque fosse un apparecchio radio - a Udine, come in tutti i Comuni della Provincia - rinnovando fremiti di devota passione.

Il contributo delle donne fasciste alla Pesca natalizia

Per la « Pesca di Natale e Capodanno » la tradizionale manifestazione, tanto della nostra città, che quest'anno per celebrazione delle superiori gerarchie, è organizzata dal Fascio Femminile, la presidente del comitato organizzatore donna Laura Tesa Calanca rivolge un appello alle donne fasciste.

Il significato di tale designazione, dice l'appello, è evidente: « Se, da un lato, è ragione di orgoglio per la camera friulana, riunita sotto le insegne gloriose del nostro Fascio, dall'altro lato, impegnata in pieno la responsabilità di tutte le Camere, affinché i risultati siano degni dell'attesa e dei fini particolari che la manifestazione si ripromette. »

I doni e le offerte si ricevono presso la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili (via Liruti, 20) fino al giorno 15 dicembre, sotto la Loggia Municipale nei giorni successivi.

L'assemblea provinciale dei panificatori

Nella sede dell'Unione fascista dei commercianti ha avuto luogo ieri la assemblea provinciale dei panificatori friulani con una larghissima partecipazione di organizzati, convenuti numerosi anche dalla Provincia.

L'assemblea è stata presieduta dal Presidente della Federazione Nazionale di categoria, comm. ing. Arnaldo Luraschi.

Per primo ha preso la parola il Direttore dell'Unione rag. Pino Burba, che ha presentato al panificatori con lusinghiere parole l'ing. Luraschi.

Il comarata Asuero Brusutti, presidente del Sindacato provinciale panificatori, ha dato relazione dell'attività svolta durante l'anno 1937 ed ha in particolare richiamato l'attenzione del comm. Luraschi nei riguardi della disciplina del commercio, dei prezzi del pane e della panificazione miscelata. Per quanto riflette quest'ultimo argomento il sig. Brusutti ha dato assicurazione al Presidente federale che i panificatori friulani porranno ogni loro maggiore cura nella confezione del nuovo tipo del pane, consoci come sono dell'alta importanza che il provvedimento adottato ha al fine dell'indipendenza economica, per cui la Nazione sta combattendo una delle sue più belle battaglie.

Il Presidente del Sindacato si è soffermato poi sulla parte che riflette l'attività sindacale alla quale in-

tende dedicare tutto il suo più vivo interesse, al fine di ottenere che la classe dei panificatori dia prova dell'alto grado di maturità raggiunta anche in questo campo.

Infine ha ampiamente trattato del prezzo del pane, sottoponendo all'esame del Presidente Federale i dati relativi. La relazione del Presidente del Sindacato, seguita con vivo interesse dai presenti, è stata alla fine calorosamente applaudita.

Il comm. Luraschi, dopo avere fornito a numerosi associati i chiarimenti richiesti e dopo aver dato i suggerimenti del caso, ha intrattenuto i convenuti sui maggiori problemi che interessano la categoria.

Con la particolare competenza che lo distingue, il Presidente della Federazione Nazionale ha esaurientemente trattato numerosi argomenti.

Fra l'altro ha parlato della situazione economica della categoria, della disciplina del commercio, con speciale riguardo alle licenze di panificazione, delle contravvenzioni nei riguardi della qualità delle farine e del pane, di prezzi, di rap-

Il Friuli per l'autarchia Commercianti e lavoratori all'odierna adunata

Il Friuli è in linea nella campagna per l'autarchia nazionale: oggi, alle ore 11, nella sala del Teatro Cecchini, converranno da tutta la Provincia i commercianti e i lavoratori del commercio per partecipare ad una grande adunata nella quale la Federazione Fascista dei Commercianti e dell'Unione dei lavoratori del commercio. Oratore sarà il comm. ing. Arnaldo Luraschi, consulente tecnico della Confederazione Commercianti, Presidente della Confederazione Nazionale panificatori e membro della Corporazione cereali.

Alla manifestazione, che si prevede imponente, parteciperanno le massime autorità locali e ad essa, oltre che i commercianti e i lavoratori, è invitata la cittadinanza.

La rinomanza che circonda il nome del camerata Luraschi e la sua grande competenza nel campo economico, danno per certo che la conferenza che egli terrà ad Udine sarà ad un tempo brillante e nutrito, mentre il tema che egli tratterà è di per sé stesso tale da interessare ogni classe di cittadini.

Il prelevamento del grano dagli ammassi collettivi

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato richiama la particolare attenzione dei mugnai artigiani sulla seguente segnalazione pervenuta dalla R. Prefettura: « Per disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si comunica che in tutti i casi accertati di infrazione al R. D. L. 15 giugno 1936 n. 1273 mediante acquisti di grano da parte degli esercenti i molini, i contravventori debbono d'ora in poi, versare a titolo di rimborso, spese generali, gli ammassi grano lire dodici per ogni quintale acquistato in frode. »

Va da sé che tutte le altre azioni civili e penali già iniziate per tali trasgressori dovranno seguire ugualmente il loro corso regolare.

Si ritiene opportuno avvertire gli interessati che a norma del suddetto R. Decreto tutti gli acquisti di grano devono essere fatti sempre ed esclusivamente presso gli ammassi collettivi.

Chi contravveniva a questa precisa e inderogabile disposizione di legge è punito con la pena dell'ammenda sopracitata, la quale, nei casi più gravi, può estendersi fino al valore del grano acquistato in frode, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

Invitiamo gli artigiani interessati a non decampare in nessun caso dalle disposizioni in parola.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte per la giornata della Madre e del Fanciullo: cav. Silvio Pezzetta lire 10, prof. Anna Prendi Valle lire 20, signora Francesca Volpe Marzolo lire 25, Elsa Asquini Mantovani lire 20, Cecilia Travani lire 20.

La festa dell'Immacolata al Collegio Bertoni

Attesa come sempre, perché tradizionale, la Festa dell'Immacolata, si iniziò al collegio « Bertoni » fin dal mattino sotto auspicio poco benevolo per l'insistente pioggia che avrebbe poi frustato ogni cosa nel corso della giornata.

Al mattino celebrò la messa e distribuì la Comunione ai numerosi Convittori mons. Rettore del Seminario, che al Vangelo intrattene con appropriato discorso. Si susseguirono poi per tutti la mattina le tradizionali gare e i giochi ricreativi.

Alle 14.30 il Corpo insegnante

porti di lavoro, del dato di panificazione miscelata.

A questo riguardo il comm. Luraschi ha accennato alla necessità che vengano modificati i dati analitici riflettenti i nuovi tipi di farina, in quanto, con l'introduzione di succedanei nelle farine, esse non possono certamente presentare le stesse caratteristiche di quella precedentemente usate per la confezione del pane.

Il comm. Luraschi ha quindi accennato al commercio ambulante del pane, al contratto nazionale di lavoro in corso di modifica e alla fine del suo dire, ha posto in rilievo il contributo che i commercianti stanno recando alla battaglia per il conseguimento della indipendenza economica.

L'assemblea si è svolta in un'atmosfera di cordiale cameratismo ed i convenuti hanno manifestato alla fine al capo della loro organizzazione, tutta la propria gratitudine per la sagacia, l'intelligenza e fattiva opera che egli va da anni svolgendo a favore della categoria.

L'assemblea si è conclusa con il saluto al Duce.

prese parte alla colazione offerta dalla tradizione del Collegio, con schietta cordialità ed amichevolezza. Convittori del « Bertoni » e alunni dell'Istituto Orfani di Guerra e della C.C.N.N. di Cividalina, ma il tempo avversò non lo permise. Alle ore 16 venne servita una bionchiata, per incarico della Direzione del Collegio, agli ex convittori ed ex alunni che affluirono numerosissimi, nonostante la pioggia, dando prova più che convincente del loro attaccamento a quel Collegio fra cui trascorsero gli anni di studio in preparazione alla vita.

Gli intervenuti trascorsero una ora serena in una simpatica fusione di sentimenti in compagnia dei loro superiori di un tempo che per tutti ebbero parole benevoli nella nostalgia dei ricordi del passato. Tutto era improntato a schiettezza, semplicità e sincerità che fu tanto gradita e diede una tonalità nuova a questo raduno.

Contemporaneamente la Banda Presidiale rallegrò gli ex alunni portando con sé il desiderio di rivedersi ancora al prossimo raduno e facendo voti che quello già allestito dal Sole ad abbia a riuscire totalitario sotto ogni aspetto.

Alle ore 18.30 chiuse la giornata S. E. mons. Arcivescovo che tenne un'indovinato discorso di circostanza ai Convittori, impartendo poi la benedizione Eucaristica.

Concerto all'Uccellis

L'altro giorno nell'aula magna del R. Educatando Uccellis, si è svolto il concerto del violinista prof. Eligio Ciriani con la collaborazione al pianoforte del prof. Piero Pezzetta. L'esecuzione dei pezzi che formavano il bel programma del concerto, è stata perfetta e il Ciriani si è imposto immediatamente all'ammirazione dell'uditorio, rilevando una squisita anima di artista.

Nella sonata in sol maggiore op. 13 di Grieg, il violinista sotto la forza dell'ispirazione ha saputo trarre accenti pieni di sentimento. Tecnica impeccabile dimostrò nel « Trillo del diavolo » di Tartini.

Le alcune hanno seguito con il più vivo entusiasmo e con il maggiore interesse i vari momenti del programma, il concerto ha scelto. Ha chiuso il concerto la « Voce Navarra » di Sarasate, eseguito da Eligio Ciriani con brio e nitidezza e vigoria.

Ogni pezzo è stato interpretato in perfetto affiatamento con Piero Pezzetta, pianista noto per il colore e l'espressione della sua tecnica.

Alla fine gli esecutori furono salutati da applausi cordiali, unanimi insistenti che significarono la soddisfazione del pubblico e la speranza di rivederli prossimamente in un nuovo interessante programma.

La festa di S. Lucia al Redentore

Il tempo permettendo, alle ore 15, si svolgerà la solenne processione per le seguenti vie: Superiore, Villalta, Baldissera, Mazzini, Mantica. Sarà accompagnata dalla distinta Banda di Pozzuolo del Friuli. Seguiranno la predica e funzione.

Lunedì 13 Festa di S. Lucia, dalle ore 9.30 alle ore 10.30, mezza ogni mezz'ora. Ore 11, inaugurazione della lapide al P. Luigi Sroscoppi. Ore 11.15 messa solenne. Funzionerà monsignor Luigi Quagnassi, vicario generale.

Il maestro Garzoni eseguirà con coro di fanciulli musica nuova. Alle ore 17, vesperi solenni, panegirico e funzione.

Nel R. Istituto Industriale

L'albo d'oro del Caduti

Il R. Istituto Tecnico Industriale « Giovanni da Udine » porta a conoscenza delle famiglie degli ex allievi della Scuola Caduti nella grande guerra ed in Africa Orientale che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha provveduto alla stampa di una pubblicazione dal titolo: « Albo d'oro degli allievi delle Scuole e degli Istituti di Istruzione tecnica Caduti per la Patria (1915-1937 XV) ».

Pertanto, essendo intendimento del predetto Ministero che un esemplare della pubblicazione sia dato in omaggio a ciascuna delle famiglie dei Caduti, si invitano gli interessati a volersi presentare alla Segreteria dell'Istituto, per ritirare una copia della citata pubblicazione.

Per maggior chiarimento si trascurano i nomi degli allievi Caduti:

Caselli Luigi, Medaglia d'oro; Caselli Pietro; Barbanti Pietro; Rizzi Ferdinando; Liva Giovanni; Bon Ugo; Rizzi Vittorio; Anzil Giacomo; Ortiga Mario; Cossio Ernesto; Rizzi Angelo; Comini Umberto; Gori Umberto; Pascoli Giovanni; Gaspari Luigi; Nardone Luigi; Florit Gioacchino; Chiarandini Giacomo; Monaco Ottavio; Modolo Alfonso; Marchioli Tranquillo; Pittoritto Guido; Ferruglio Simone; Gasparini Luigi; Della Vedova Luigi; Chiarocci Antonio.

Sessione speciale d'esami per adulti

La R. Direzione Didattica delle Scuole elementari di Udine comunica che sabato prossimo 18 dicembre corrente, alle ore 8.30, presso la Scuola « Vittorio Emanuele III » di via Dante, sarà tenuta una sessione speciale d'esami per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura a norma degli articoli 192 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577, e n. 428 del R. D. 26 aprile 1928, n. 1297.

Per l'ammissione ai detti esami, è necessario che gli aspiranti presentino, non più tardi del giorno 16 corrente, domanda in carta semplice, al R. Direttore didattico, allegandovi i seguenti documenti, pure in carta semplice: Certificato di nascita; certificato di rinascita; carta d'identità personale.

Si avverte che dopo questa sessione d'esami, non ne saranno accordate altre sino all'aprile 1938.

Affermazione del m. Montico alla Mostra delle musei nuove

A Verona in questi giorni, con il terzo ed ultimo concerto evoluto nelle sale di Castelvecchio, si è conclusa la Mostra di musica nuova. Vi ha partecipato anche il maestro Mario Montico, direttore del nostro Istituto Musicale paggiato. Egli, fra i pochi, seppur attraverso l'interpretazione, superba di due artisti di classe, una parola chiarificatrice a giustificazione dell'attuazione artistica veronese, con una « Sonata » per violino e pianoforte. Il tema svolto felicemente conferendo al discorso musicale un alto ed intenso valore espressivo ha fatto scattare il pubblico in uno di quei gli applausi calorosi e spontanei, che consacrano senza possibilità di dubbio le vere opere d'arte.

Le lunghe ed intense acclamazioni che accolsero il bellissimo lavoro del Montico vennero rivolte anche all'eccellente esecuzione. Al valoroso Maestro le nostre vive felicitazioni.

Un concerto del Trio

Casella Poltronieri Bonucci

Pubblichiamo il programma dello eccezionale concerto che il Trio Casella, Poltronieri, Bonucci sosterrà lunedì 13 c. m. nella sala del Palazzo della Provincia per gli Amici della Musica:

1) Haydn: Trio in sol, Andante, Poco adagio, Rondo all'Onegrese - 2) Clementi: Casella: Trio in re magg. Allegro amabile, Polonese, Rondo - 3) Beethoven: Trio Op. 70 N. 1, Allegro vivace con brio. Lento assai ed espressivo. Presto - 4) Pizzetti: Trio in la, Mosso e arioso, Largo, Rapido di settembre.

Le recite all'«Odeon» del Teatro di Venezia

Il numero delle prenotazioni all'indice primo dell'interesse del pubblico per uno spettacolo. Dato questo assioma e considerato che le prenotazioni sono, già da ieri, numerosissime, è elementare dedurre che avremo due magnifici teatri anche con la Compagnia del Teatro di Venezia.

Intanto siamo lieti di sapere che Alberto Colantoni, in adesione alle richieste ed a simiglianza di quanto ha già fatto in qualche altra città, domani sera, prima della rappresentazione de « La vedova » di Renato Simoni, si intratterà dieci minuti col pubblico per parlargli - con quel suo estro forbito e fiorito che rendono interessante e simpatico il suo dire - della Compagnia e del Teatro veneziano.

Martedì poi, Colantoni assisterà alla rappresentazione della sua « La sagra dei osi » che ci verrà data in originale regia e con particolare cura di orchestra e di chiochieroli oltre che con originale interpretazione da parte della Compagnia.

Nell'Associazione del Fante

Invito alle Cravatte Rosse

Tutte le « Cravatte Rosse », sono invitate ad intervenire all'assemblea annuale che sarà tenuta oggi al III Gruppo Rionale « E. Beltrame », via Cividale 33 alle ore 14 precise. Si interviene con berretto, fazzoletto e cravatta rossa.

Gioventù del Littorio

302 Legione Avanguardista. - Oggi alle ore 9.45 tutti gli avanguardisti appartenenti alla 1.ª Corte Operai della 302 Legione dovranno intervenire all'adunata che avrà luogo alla Casa della G.I.L. (via Girardini). All'adunata devono intervenire anche coloro che fossero ancora sprovvisti della prescritta uniforme.

1481 Legione Avanguardista. - Oggi domenica, alle ore 9 precise tutti gli avanguardisti appartenenti alla 1481 Legione dovranno intervenire all'adunata che avrà luogo presso la Casa della G.I.L. (via Girardini). All'adunata devono intervenire anche coloro sprovvisti della prescritta uniforme.

Il treno per Roma

Stamane si ricevono le adesioni

Per comodità degli interessati, come abbiamo annunciato, le adesioni per il treno per la Mostra del tessile organizzato dal Dopolavoro Provinciale, si riceveranno anche oggi dalle ore 10 alle 12, presso il Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro.

Per essere valide le adesioni devono essere accompagnate dalla quota fissata in L. 48 che dà diritto al viaggio andata-ritorno a Roma e libero ingresso alla interessante Mostra.

Alla Scuola di cultura cattolica

« Il Santo »

« Europa, svegliati! » disse tempo fa dal Campo di Maggio in Berlino un'altissima voce. Ma quali sono le forze che, arrestando la decadenza dell'Occidente, possono offrire una migliore prospettiva per domani? Quali eroiche volontà possono orientare meglio questo mondo senza pace?

Di questo parlerà questa sera, alle ore 17.30, nella sala di Via Trepassi 5, il sac. prof. Guglielmo Biasutti, svolgendo il tema: « Il Santo ».

Un Torneo scacchistico al «Contarena»

Con la approvazione della Commissione Sportiva del Dopolavoro Provinciale giovedì 16 corrente avrà inizio al « Contarena » un torneo scacchistico riservato ai dopolavoristi. Al predetto torneo, per ragioni di classificazione, non potranno partecipare i classificati al torneo indetto dal « Gruppo Arco Celeste ».

Le adesioni si ricevono presso il Caffè Contarena.

Cronaca mesta

Funebri Rigo

Serenamente come era vissuta si è spenta nella tarda età di 80 anni, la buona signora Giuseppe Lauro. La ved. Rigo, lasciando larga eredità di affetti. Per espressa volontà dell'estinta, l'annuncio è stato dato a tumulazione avvenuta.

Ieri sono seguite le onoranze funebri. Nel corteo degli accompagnatori erano i figli e altri congiunti nonché numerosi amici e conoscenti. Molte le corse tra cui quella dei figli della nuora, dei nipoti, dei cugini Laurenti, delle famiglie Clurici e Gallina.

Due infortuni sul lavoro

Nella mattinata di ieri sono stati meditati all'Ospedale l'elettricista Giovanni Ciani fu Vittorio d'anni 33 di S. Rocco, per schiacciamento del dito medio destro e ferite all'indice destro e il giornalaio Rino Stella di Massimo da Plinio, per ferite da taglio all'anulare destra riportate lavorando a una piegatrice.

Entrambi guariranno in una settimana.

Si taglia con una lametta

Accingendosi a far la barba lo impiegato Giuseppe Del Zan di 34 anni di via Foscolle, si tagliò con la lametta alle dita indice e medio della mano sinistra. Meditato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

I ladri in canonica

L'altra notte ignoti penetravano come abbiamo fatto sapere - nelle canoniche del parroco di San Pietro di Ragogna. Ivi essi riuscivano ad asportare 350 lire in moneta sonante ch'era racchiusa in un cassetto della scrivania e oggetti vari fra i quali un ombrello, una pezza di formaggio, un paio di scarpe di gomma, un piatto di dolci per un valore complessivo di oltre 50 lire.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Dicembre 1937 XVI

Nati: 5
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nasce

Legittimi: Maccaferri Leda di Raffaele - Bertossi Giovanni di Pietro - Zenarolla Germana di Silvio.

Illegittimi n. 2.

Morti

Boriani Flavio di Gio. Batt. di Mattia di anni 16 - Perini Luigi fu Pietro di anni 30 muratore - Leban Elio di Luigi di anni 29 bracciante - Dordini Dario di Renzo di mesi 6 - Cozzutti Corrado fu Pietro di anni 34 manovale - Cucchini Modonutti Italia fu Giovanni di anni 71 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Brida Giuseppe elettromeccanico con Zerai Maria casalinga - Cecotti Dante ceramista con Barbeti Ada casalinga - Venuti Umberto agricoltore con Giorgiut Irma casalinga.

Investimento automobilistico

sullo stradone di Tricesimo

Alle 18.30 di ieri sera è stato accolto all'ospedale Luigi Todoni di Vincenzo d'anni 24 residente a Tavagnacco. Il sanitario di guardia dott. Locatelli gli riscontrava un'ampia ferita lacerata contusa alla tempia destra, guaribile in 20 giorni.

Il Todoni, che rimaseva in bicicletta, è stato investito da una automobile sullo stradone di Tricesimo. Sul posto è accorsa l'automobili ambulanza dei pompieri per trasportare l'infortunato all'ospedale.

Lattitendoli denunciati

In seguito a prelievi fatti dai vigili sanitari del Comune e conseguente analisi fatte dal Laboratorio chimico, sono state rilevate contravvenzioni ai seguenti lattitendoli: Gemma Marchio in Lodolo di via Laipacco per vendita latte scremato; Virginio Casarsa di Vincenzo di via Liguria per lo stesso motivo; Anna Scotti in Liava da Plinio per latte scremato ed annacquato al 7-8 per cento; Umberto Vianello di via Baldassaria Bassa per latte scremato.

Tutti costoro sono stati denunciati al Pretore.

Balli

Sala Olimpia

Oggi, dalle ore 15 alle ore 19 ballo con Radiogrammofono. Ingresso lire 2. Dalle ore 20 ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

SALA VENEZIA

Oggi, dalle ore 15 in poi, gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante. Tram.

Il dono più gradito

in famiglia non può essere che un apparecchio Radio

Phonola

della più grande fabbrica Nazionale

L'AGENZIA

de Puppi

dispone di un assortimento per tutti i gusti, per tutte le possibilità.

In occasione delle feste grandi agevolazioni e facilitazioni di pagamento - Ricordate:

Phonola

I MIGLIORI TESSUTI

al prezzo più conveniente da

Viscardo Zavatti

Grandi Magazzini ex Milani

Assortimento completo Stoffe da Paltò e Soprabiti per Uomo e Signora.

CAMICERIA

BRAMANTE

UDINE - Via Mercatovecchio, 13

La confezione accurata il più vasto assortimento i migliori prezzi

SPETTACOLI

Teatro

ODEON - Cinema e Varietà. Altro schermo: IL RE E LA BELLE RINA brillante commedia di Fernand Gravey e Joan Blondell. Sulle scene: Grande Varietà Femmine di lusso di Jole Nageh. Prezzi normali. Ultimo giorno. Ore 14.

Cinematografi

SAVOIA - FELICITA COLOMBO. - Il più strepitoso successo dell'aria con Dina Galli e Armando Falconi. - Ore 14.

IMPERO - IL COLPEVOLE - Celebre romanzo di Coppée, capolavoro di irresistibile emozione con Pierre Blanchard, Madeleine Ozery. - Ore 14.

CECCHINI - FUOCO LIQUIDO - Forte dramma d'avventure, di novità Metro Goldwyn con Francot Tone, Madge Evans. - Ore 14.

SAN GIORGIO - GINEVRA DEGLI ALMIERI - Capolavoro, con Elsa Merlini, Nazzari, Ugo Cesari, Palmirini, Prezzi soliti. Oggi dalle ore 20 spettacolo continuato.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. - ANNA KARENINA - Il grande capolavoro interpretato da Grete Garbo.

Un re senza trono

PARNELL

Amanti senza domani

CLARK GABLE MYRNA LOY in PARNELL

Il Parrucchiere per Signora

Renzo Dolce

ha prelevato il negozio di RUGGERI (Piazza Vittorio Emanuele N. 9 piano I.) rimodernato con lusso ed eleganza.

Assicura accurati servizi di ondulazione ad acqua - a ferro - permanente - tinture (prezzi modici).

Telefoni Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . . . 6-30
Pubblicità 6-30

NELLA BUCA DELLE LETTERE

Il piccolo mondo delle grosse distrazioni

A chi volesse sapere da un funzionario delle poste il motivo per il quale non gli è pervenuta una lettera, egli risponderà — e non a torto — cost: «Le lettere che non arrivano sono quelle che non sono mai state scritte». Se assicurate allo stesso funzionario di aver scritto un lettera ad un amico, ad un parente, ad un uomo di affari, alla fidanzata, e che questa lettera non è mai giunta a destinazione, egli vi risponderà — anche stavolta non a torto — che «vi sarete dimenticato di fare l'indirizzo ovvero lo avrete vergato in modo sbagliato».

Gli sbadati

Ma... Ma allora — direte voi — la colpa è sempre di chi scrive. Purtroppo è così: la colpa è sempre di chi scrive. E per convincere di ciò non c'è che andare allo sportello della Posta centrale dove si conservano tutte le corrispondenze inasitate; se ne possono vedere di tutti i colori e non è improbabile vi capiti — mentre state facendo più o meno amore considerazioni sulla disastrosa sbadataggine che affligge l'umanità al giorno d'oggi — di riconoscere la vostra calligrafia su di una cartolina che è stata imbucata... senza l'indirizzo del destinatario.

Quando gli impiegati rovesciano sui tavoli i sacchi colmi che sono andati satollandosi alle varie cassette d'impostazione della città, non possono fare a meno — prima di iniziare il lavoro di ripartizione — di guardare con occhio curioso nel folto del mucchio.

Se non è tutt'altro quello che uccide, è altrettanto vero che non sono tutte lettere, cartoline o stampe quelle che il pubblico affida alla Posta. Chi può indovinare i pensieri che affluiscono al cervello di chi si accinge ad imbucare una lettera? Forse pensa già alla faccia che farà colui o colei che dovrà leggere il suo scritto, forse non pensa a nulla; forse pensa a troppe cose. Fatto sta che nello istante stesso in cui la buca di impostazione si chiude con un tintinnio metallico, almeno il dieci per cento delle volte, colui che ha provocato quel rumore insignificante, dovrà mettere al proprio attivo una sbadataggine di più.

Non solo avrà scordato qualche particolare o addirittura tutto l'indirizzo non solo avrà dimenticato di applicare il francobollo, ma talvolta avrà lasciato cadere nella buca, gli oggetti più disparati.

Ecco, pertanto emergere dal cumulo della carta raccolta nel giro della levata, i corpi più eterogenei, gli oggetti più estranei. Siamo in piena fiera di distrazioni. Raramente, come da questo osservatorio, si può misurare l'inverosimile fenomeno della distrazione umana. Incominciamo dalle lettere già recapitate e rimbucate senza alcuna ragione, spesso appena lette, la data del bollo di arrivo lo palesa, e passiamo alle cartoline — postali o illustrate — rimaste ancora in bianco. Arriva poi il grosso dello autentico caos estraneo: tessere di tutti i generi e di tutti i formati, documenti di varia entità.

I più strani indirizzi

Frequenti tornano dentro le cassette anche i portafogli; tuttavia, in questi casi si tratta delle misere bucce di un borseggiatore, dovute al gesto di ladri gentiluomini, che vogliono restituire alla propria vittima la consolazione di qualche documento di affezione.

Quando qualcuno deve scrivere una lettera ad una persona di cui non ricorda l'indirizzo, nella maggioranza dei casi attende di sapere o se ne informa. C'è però parecchia gente che in simili frangenti scrive ugualmente la lettera ed al posto dell'indirizzo esatto pone tutta quella indicazioni utili al rintraccio della persona cui la missiva è diretta, fidando poi sulla buona volontà degli impiegati postali.

Ecco perciò affiorare dal mucchio rimasto in isparte, le missive più bizzarre. Una busta tipica è quella di cui siamo venuti in possesso per puro caso.

Lo sconosciuto mittente voleva far pervenire la sua lettera ad una signora senza conoscerne né nome né l'indirizzo. Ed ecco che cosa ha scritto sulla busta: «Prego la signoria vostra di farla avere nelle proprie mani alla signora bionda, alta, che ha la macchina Augusta o Balilla».

Tutto qui. E' vero che in una città, donne che hanno la Balilla o l'Augusta non ce ne sono molte; ma pretendere che per cinquanta centesimi di francobollo, il portatore si metta in giro in cerca della signora bionda, alta, non meglio identificata, ci pare un po' troppo.

Eppure casi simili ne avvengono e non è raro che il destinatario riceva la sua brava lettera regolarmente.

Molti smemorati suppliscono con la genialità alla riluttanza del loro cervello nel custodire i nomi delle persone e delle vie. E' avvenuto che un tale, invece dello indirizzo ha tracciato sulla busta una chiara planina topografica e con una crocetta ha indicato la esatta ubicazione del destinatario. Tutto genta che non si perde in un bicchier d'acqua!

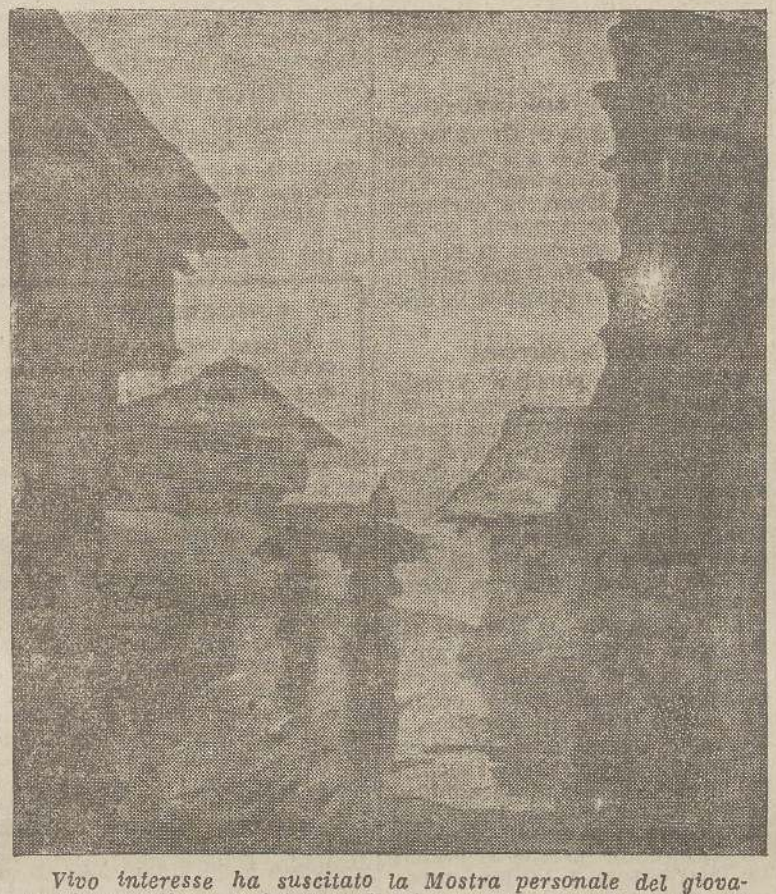
Ma che dire di quei tali che scrivono calligraficamente quattro foglietti zeppi di roba e poi l'indirizzo, come se fosse una cosa trascurabile, lo scribacchiano in modo illeggibile?

Lettere... a Santa Lucia!

Ma tutto questo è nulla: errori, inesattezze, stragemmi, esotismi sono spiegabili e perdonabili; quel che non si spiega invece è la frequenza impressionante delle lettere senza traccia d'indirizzo. C'è magari l'affrancatura regolare, talvolta anche d'espresso, ma l'indirizzo è rimasto nella penna dello scrivente.

Tutte queste lettere rimangono (non rimarrebbero se recassero almeno l'indirizzo del mittente), all'ufficio di partenza, e dopo una quindicina di giacenza, ed un anno di riposo all'obitorio provinciale dove vengono inviate al termine dei quindici giorni, passano al macero e vengono così distrutte.

Alla Mostra Cappelletti



Vivo interesse ha suscitato la Mostra personale del giovane pittore udinese Luigi Cappelletti, aperta in questi giorni nei locali di via Mantova 4 e che si chiuderà il 16 corrente. Numerosi sono i visitatori e già hanno avuto inizio le vendite.

Diamo qui sopra la riproduzione fotografica di uno tra i migliori quadri del Cappelletti: «Piovosa a Sappada».

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Trieste

Sentenza riformata

Elmo Rodaro, di Buttrio, di professione impiegato, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi dieci di reclusione per avere agevolato, si diceva, un grosso furto a danno della signora Tomassetti da parte di suoi parenti.

La Corte d'Appello di Trieste, avanti la quale è stato ieri discusso il processo, ha riconosciuto l'innocenza del Rodaro e lo ha mandato completamente assolto.

L'imputato era assistito dall'avvocato on. Pisenti.

In Tribunale

Udienza 10 dicembre 1937 XVI. Presidente cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Farlan — P. M. cav. dr. Pacifico. — Cancelliere Musella.

A porte chiuse

Giuseppe Cecconi di Francesco di 31 anni, da Aonedis di San Daniele, per aver nel febbraio scorso in San Daniele commesso atti immorali su di una bambina di 10 anni, in luogo esposto al pubblico, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione. (Dif. avv. Milillo). Il processo si è svolto a porte chiuse.

Sorpreso a rubare si nasconde in latrina

La mattina del 5 luglio scorso, tale Giuseppe Sdrigotti fu Antonio, di 51 anni, da Manzano, veniva sorpreso in San Lorenzo di Manzano nella rivendita salti e tabacchi ed ostia di Antonio Viezzi, a rubare un pacchetto di tabacco del valore di L. 1,70. Per sottrarsi all'inevitabile del Viezzi, il ladro correva a nascondersi in una latrina ove naturalmente veniva costretto a restituire il mal tolto. In tale occasione i carabinieri subito intervenuti accertavano che lo Sdrigotti pochi giorni prima aveva pure rubato dieci lire in camera di Maria Viezzi, figlia dell'Antonio.

Per queste sue malefatte, non certamente le prime, lo Sdrigotti veniva condannato ieri dal Tribunale a 7 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 750 di multa — (Dif. avv. Tessitori).

Furto di bronzo

I giovani, Walter Del Medico di Legnà e Riccardo Del Bianco di Vittorio, entrambi da Feletto Umberto, operai presso la fonderia

insieme a quelle che per deficienza d'indirizzo non hanno potuto essere inoltrate al destinatario. All'operazione di distruzione assiste un Magistrato che vigila affinché il segreto epistolare venga mantenuto.

Fra queste lettere e cartoline, non poche sono in questi giorni, quelle vergate da mani infantili e dirette — dolce ingenuità di bimbi — a Santa Lucia in Paradiso. Le ingenuità missive non saranno mai lette; ma forse le domande saranno ugualmente accolte, ed il piccolo avrà dalle mani dei genitori il balocco sognato.

Se si volesse fare una statistica esatta di tutte le lettere prive di indirizzo o di indirizzo errato che capitano giornalmente fra le mani degli impiegati postali, si raggiungerebbero cifre davvero ragguardevoli. Ma come abbiamo detto, se anche vi fosse una sola possibilità di recapito, questa viene tentata. E perciò la maggior parte delle lettere e cartoline che portano anche un indirizzo molto approssimativo, giungono ugualmente a destinazione.

Non è male però un bonario richiamo alla attenzione, soprattutto in questo periodo di imminente feste, durante il quale si affida alla posta un numero eccezionale di lettere, biglietti e cartoline.

Commento festivo

Locuste e miele

L'uomo vestito di pelle di cammello e cibato di locuste e di miele selvatico parlava or terribilmente ed or dolcemente così: «Razza di vipere, o credete forse di sfuggire all'ira che vi sovrasta? Ormai la scure è posta alla radice degli alberi. Ogni albero, dunque, che non dà buon frutto, sarà tagliato e gettato nel fuoco».

Dopo la sferzata la carezza. Al popolo umile e semplice che gli chiedeva: «Che dobbiamo, dunque fare?», Giovanni rispondeva: «Chi ha due vestiti, ne dia uno a chi non ne ha; e chi ha molto cibo, lo divida con l'affamato».

Anche per i pubblicani, cioè per quelli che vivevano «alodore del popolo operoso», e gli chiedevano: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?», Egli aveva il precetto pacato e sereno: «Non esigete di più di quello che è giusto».

E ai soldati: «Astenetevi da ogni prepotenza e da ogni frode e accountatevi e state buoni!».

E a tutti: «Fate penitenza! Non insuperbite, non desperate! Il vostro cuore sia una strada aperta e diritta ed eguale: e ogni carne vedrà la salvezza di Dio».

La predica potrebbe essere ridotta e compita. Un uomo forte e dolce, cibato di locuste e di miele, saprebbe dire la verità alle nostre orecchie madide e sorde. Ci sono anche oggi vipere di molte: e un popolo bramoso di bontà e di carità, e ingordi e rapaci, mai sazi abbastanza, nella loro avida pigrizia, del sangue altrui: e prepotenti e irrequieti.

Ma sta scritto che Giovanni predicava nel deserto... E oggi il deserto è più deserto che mai. Il deserto è pieno di grani di sabbia arida, ma non c'è un filo di verde. Il mondo è pieno di noi piccoli uomini aridi rinsecchiti qui dentro. Chi vive? Chi sente? Chi può e sa sentire? Bisogna essere più saggi, più buoni...
P. S.

SCHERMI

«Felicità Colombo».

Con quei suoi occhi da pechinese, con quei suoi quattro osetti da personcina fatta per ischerzo con quelle sue mani che arrivano dappertutto, Dina Galli sa riempire lo schermo di tanto movimento, di tanta vivacità e di tanta loquela che la sua «Felicità Colombo» ci sembra apparire un donnone dai fianchi prosperosi e dalle dita a cotechino quali più si addicono ad una salumiera caratteristicamente tradizionale.

Sembra impossibile che aiutati così poco da risorse fisiche si possa ottenere tanto con i soli appeal. Li alla voce ed alla mimica. Dico subito che la colonna sonora è ottima e che ci ripeta fedelmente il frasario meneghino, tanto simpaticamente e pomposamente adoperato dalla menighinissima attrice, dando ottimo colore alla sua recitazione. Perché si tratta appunto di recitazione, intendiamoci, teatro e non altro; tanto lei quanto Falconi (ma guardatelo nello stupore del momento nel quale ritrova in salumeria la signora conosciuta a Venezia, se è poco simpatico) fanno del teatro e Mario Mattoli non si preoccupa affatto di questo come a noi non importa affatto prima perché in loro non possiamo non vedere due dei più ameni attori delle nostre scene e poi perché, sia come sia, ci divertono immensamente.

E' una parola grande questa ultima lo so, ma è vera, ed è più vera ancora se si pensa che il film non ha altro intendimento. Il contorno non conta, tutti gli altri passano in seconda linea tanto Roberto Mari (che ci accontenteremo di aggettivarla: discreta) nella parte di Rosetta, quanto Paolo Varna (speriamo di vederlo molto di rado) in quella di conte Scotti Junior.

L'azione è prettamente quella scritta da Adami, quella, nelle scene oltre che nello spirito del lavoro, una volta sola Mattoli si è staccato — le scene di Venezia — ma si sente che sono piuttosto stucchevoli ed appiccicate; ma poi riprende e corre via svelta svelta verso un finale nel quale... (questo è proprio curioso) la Galli e Falconi si commuovono con tanta convinzione di fingere che, fingendo, fanno sul serio ed a momenti commuovono anche noi...
Al «Savota».

«Fuoco liquido».

Evviva la libertà! Parola d'onore che se gli americani volessero di proposito fare propaganda contraria al proprio paese non riuscirebbero meglio che ripetendo di questi argomenti coi quali si dimostra che un povero diavolo desideroso solo di stare in pace e di vivere onestamente non può far nulla e deve diventare un «fuori legge» preteso com'è da ogni parte, angariato, quel disgraziato o finisce con l'ammazzarsi o col morire ammazzato.

Il film è curioso ed interessante perché disegna ottimamente gli ambienti e cura con impegno i tipi. Ne sono interpreti attori di primo piano quali Frankfort Tone, Madge Evans, Stuart Erwin e Joseph Calleia, quindi nulla da dire, come nulla da dire sulla tecnica che è, come sempre del resto, curata.

Al «Cecchini».

IL GIORNO

Calendario
Domenica 12 dicembre (1937-19)
S. Amalia regina
Lunedì 13 dicembre (1937-19)
S. Lucia vergine

Il tempo

Persiste il regime depressionario sulla maggior parte dell'Europa e sul bacino occidentale e centrale del Mediterraneo con nuclei di minimo sull'Inghilterra, sugli stati baltici e sul medio Tirreno. Aree di pressione relativamente alta sono limitate alla estrema Europa nord orientale al Mediterraneo orientale e al Portogallo e Marocco. Tale situazione determina un afflusso di aria relativamente fredda continentale sull'Alia e media Italia in contrasto con correnti di aria calda di origine subtropicale sulle rimanenti regioni.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente molto instabile, temporanei miglioramenti sul bacino tirrenico nella giornata di domenica.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino occidentale e centrale in prevalenza buono sull'orientale.

La radio

Domenica 12:
Gruppo Roma - Ore 15.30-16.15: trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Serie A - 16.45: Notizie sportive - 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m.o. Bernardino Molinari col concorso del pianista Renzo Silvestri - 21: Stazione lirica dell'Eja: «Heller» (da Adolphe di Beniamino Constant) tre atti di Luigi Illica musica di Italo Montemezzi.

Gruppo Milano - Ore 17: «Addio giovinezza!» commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia - 21.15: trasmissione da Roma della Serata Varia offerta dall'Eja ai suoi pionieri convenuti a Roma per il Convegno generale.

Gruppo Firenze - Ore 19: mezz'ora di marce eseguita dal Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto

dal m.o. Alberto Miniello — 20.30: Polifonia, Guido Monaco di Livorno.

Lunedì 13:
Gruppo Roma - Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o. Vittorio Gui con la collaborazione del violoncello 1. sta Massimo Amfitheatrof, — 22.15: Varietà, direttore m.o. Umberto Mancini.

Farmacie di turno

Oggi è nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno farmacia Beltrame.

Oggi - Mattina: pasta al sugo, patatina in brodo, vitello arrosto, contorni.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: pasta al sugo, patatina in brodo, vitello arrosto, contorni.

Ospedale Civile di UDINE

«E' aperto a tutto il 31 gennaio 1938 XVI il concorso al posto di Primario Otorinolaringoiatra».

Per schiarimenti, rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ospedale».

IL PRESIDENTE

f.to Rubbazzar

8-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 Udine.

La Radiotecnica

ing. A. Rota

Apparecchi radio di classe per i fini amatori

a prezzi di assoluta concorrenza

(da L. 840 in più)

Laboratorio riparazioni

Vendite rateali da L. 50 mensili

Tel. 9-02

PELLICCE

Persianer da L. 4500

in più

GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE E TRE QUARTI IN TUTTE LE QUALITA': PERSIANER - ZAMPE DI PERSIANER - BUENOS - MOIRES - INDIANI - CAPRETTI - BROTEL - IAPIN - LONTRA - CASTORO E STAMPATI.

Renards argenté - Azzurri Mantelline e guarnizioni

offre a prezzi imbattibili, anche facilitazioni.

M. Buffon

UDINE

Via Vittorio Veneto, 33

il NEGOZIO PIZZI

di Olga Filipputti Bonutti
Via P. CANCELANI - UDINE

per variazione di ditta

Liquidida

tutta la merce esistente.

Calze donna, rayon I. scelta	2.-	Tovaglia lino	12.50
Calze Bemberg, I. scelta	5.-	Accompagnam. centri 3 pezzi	4.50
Calzettini pesanti, uomo	1.50	Grebbiuli e vestine bambini	6.-
Calzettini fantasia	1.60	Parure con pizzi finissimi e ricami	39.-
Calzettini uomo, fantasia	4.50	Parure con pizzi finissimi e ricami	42.-
Pullower lana, ragazzo	7.50	Maglie per donna	6.75
Pullower, uomo lana	9.50	Fazzoletti naso	0.40
Pagliaccetti lana	7.50	Fazzoletti collo rayon	1.80
Costumi lana, uomo	18.-	Tovaglette e centrini, ricamati a mano, a scelta	1.-
Bluse donna, lana	10.-	Tendine	3.-
Cravatte	1.50	Spagnolette filo fort, grandi	0.50
Cravatte	2.50	Nastri festoncini copripunti	0.10
Pizzo Chiesa	2.50		

Anche tutti gli altri articoli si vendono a prezzi veramente eccezionali

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Stato civile

Movimento dello Stato civile dal 3 al 9 dicembre XVI:
Nati maschi vivi 1, femmine 6.
Totale n. 7.
Pubblicazioni di matrimonio: Pavanetto Mirco con Facca Amelia, Valvasori Vittorio con Oreni Pierina.
Matrimoni celebrati: Muz Albert con Baluin Luigi.
Morti: Pigat Giuseppe di Sanie di anni 78, Sprungio Luigi fu Gaspare di anni 81, Marson Teresa fu Luigi di anni 81, Passatempo Mario di Eugenio di anni 35, Bianchini Emilio fu Luigi di anni 2 da Porcia.
Riassunto settimanale: nati 7, matrimoni 1, morti 6.

"Italiani fuori d'Italia"

E' apparso nelle vetrine dei nostri libri il bel volume, del collega avv. Ugo E. Imperatori dal titolo "Italiani fuori d'Italia", pubblicato dalla Soc. An. Oberdan Zucchi di Milano e che è una felicissima, se pur necessariamente concisa, storia dell'opera ammirabile compiuta dagli italiani emigrati nelle varie parti del mondo a portarvi il frutto della loro civiltà, dell'arte e del genio. La presente non vuol essere una recensione, né lo potrebbe: oggi stesso si parla dell'opera e del suo autore, nella nostra terza pagina. A noi oggi basta segnalare ai lettori pordenonesi l'esistenza del libro che non deve mancare in nessuna casa, in nessuna libreria di chi ama veramente il proprio Paese e le sue glorie.
Ognuno deve leggere l'interessante libro di Ugo E. Imperatori, che ha una bella prefazione di S. E. Parini.

La novena di Natale

Il 15 corrente in Duomo ed in tutte le parrocchie pordenonesi avrà inizio la Novena di Natale. La funzione avrà inizio ogni sera alle ore 18.

Un orficio disgraziato

L'orficio udinese Tommaso Guerrino di Sabato, di 43 anni, scivolava nel cortile dell'Albergo Tofflon e batteva il capo contro il selciato. Dovette essere ricoverato all'ospedale dove la ferita da lui riportata è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Farmacia di turno

Da oggi e tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi.

Il ritiro del Pordenone

Dobbiamo con rammarico annunciare che il Pordenone si è visto costretto a ritirarsi dal campionato di prima divisione. I dirigenti del sodalizio neroverde hanno evidentemente giudicato che la posizione in cui si era trovata la squadra di Pordenone non per una serie di circostanze non ad essa imputabili, rendevano pressoché impossibile ad inutile continuare a profondere sforzi, mezzi ed energie nella competizione sportiva.

L'oldiemo incontro

Bar Savoia e Caffè Municipale

L'oldiemo incontro ha provocato grande fermento negli altri locali cittadini. Dopo la sfida lanciata dal Caffè Nuovo al vincitore di oggi, si devono aggiungere le proposte belliche dei frequentatori del Caffè Lido e del Bar Roma che bramano anche essi difendere il proprio prestigio e competere per il primato cittadino.

In ogni ambiente c'è calore e sicurezza di vittoria: ciò dimostra il vivo interesse che viene preso in questi ritrovi per una affermazione di superiorità calcistica.

La prima gara di corsa campestre

Oggi in mattinata, su di un percorso di 1500 metri, con partenza ed arrivo allo Stadio del Littorio, avrà luogo la prima gara di corsa campestre indetta dal Comitato del Fascio Giovanile. Le iscrizioni, gratuite, vengono ricevute fino ad un quarto d'ora prima della partenza.

PRATA di Pordenone

Rancio ai Balilla

Quale seguito alla commemorazione dell'eroico gesto di Giambattista Perasso, il primo balilla d'Italia, dopo la quale è stato consegnato alla caposquadra Piccola Italiana Gettrude Mazzola la Croce al merito, e dopo l'omaggio ai Caduti e alla lapide del martire fascista Arturo Salvato, e mezzogiorno ben 126 balilla e Piccole Italiane sono state ospiti delle famiglie abienti del Comune per il tradizionale pranzo.

Ecco l'elenco: Prata di Sotto 58 organizzazioni così distribuite: famiglia Cesare Giovanni 4; Antonio Perulli 3; Piccinato Pericle 1; Cappellotto Paolina 4; dottor Zamparo Giorgio 3; Brunetta Giovanni 1; Vazzoler Antonio 1; Donadon Martina ved. Piccinin 4; Meneghel Costante 1; Novaretti Riccardo 1; prof. Raffin don Giuseppe 10; De Monte Centazzo 3; Ormenese Olivo 2; Gasparini Giovanni 4; Cesare Giocondo 2; Puppin Augusto 2; Buzzi Giacomo 4; Cozzi Giovanni 1; mar. Chiappino Giuseppe 1; Minghetti Elvira ved. Minghetti 1.

Prata di Sopra, 31: Pujati Luigi 6; Chlap avv. Luigi 1; Marzin Domenico 3; Brunetta Franco 2; Centazzo Antonio 5; Brissotto Sergio 3; Andrichetti Clor 2; An-

tonio Lazzari 2; Brissotto Gino 3;

Moizon Mario 2; Brunetta Vittorio 1; Bonato Antonietta 1.
Puia, 12: Pujati Eredi fu Geremia 4; Pujati Eredi fu Giuseppe 4; Pujati Francesco 2; Ferdinando Pujati 2.
Villanova 14: Santarossa Olivo 1; Santarossa Pietro 1; Santarossa Giuseppe 1; Moras Angelo 1; Maccan Federico 1; Maccan Umberto 1; Maccan Emilio 1; Piovesana Pietro 1; Vecchie Giuseppe 1; Maccan Cesare 1; Maccan Pietro 1; De Biasi Vittoria 1.
Ghirano 12: don Eugenio Salve 1; sorelle Dal Zotto 2; Dall'Ongaro Gisella 1. Durante Antonio, fratelli 2; Ciot Giuseppe 2; Battistella Giovanni 2; Berto Angelo 1; Toniatti Teresa 1.
Le Monde 4: Roman Luigi 2; Roman Gioacchino 2.
Il Comandante la G.I.L. ringrazia vivamente quanti hanno rallegrato con la loro generosità veramente fascista i nostri piccoli bisognosi.

Befana fascista

Apposti comitati stanno visitando le famiglie abienti del Comune per prenotare le offerte in denaro e in generi che saranno devolute, pro Befana Fascista, Anno XVI. L'Ente Comunale Assistenza raccomanda di accogliere con spirito fascista gli incaricati e di essere generosi per venir incontro ai bisogni ai numerosi organizzati poveri.

TARCENTO

Nell'Ente di assistenza

Con recente Decreto di S. E. il Prefetto, è stato costituito il Comitato Comunale di Assistenza, composto dai signori cav. cap. Mario Ramponi, Podestà del Comune, Presidente; Antonio Romano, rappresentante del Fascio di Combattimento, Maria Giacomuzzi, Segretario del Fascio Femminile, Ferdinando Caschia, rappresentante degli industriali, Giovanni Dal Mas, rappresentante dei commercianti, Giovanni Ermacora, rappresentante dei lavoratori dell'industria, Cesare Gori, rappresentante dei lavoratori del commercio; Membri. Compendio aggiunto, per la gestione dell'Opera Pia Comunale, l'iscripte mons. Camillo Di Gasparo.

In tale occasione ci piace segnalare l'attiva opera, svolta dalla Commissione per l'amministrazione straordinaria dell'Ente, che ha svolto lodevolmente il proprio compito, provvedendo alla organizzazione dei servizi, disponendo la prossima sistemazione del "cancello del popolo", nonché alla indifferibile assistenza dei più bisognosi.

E' stato già provveduto per il pacco di Natale che verrà distribuito, come negli anni scorsi, affinché in tale circostanza, non vi sia alcun desco nudo e sono già state iniziate le raccolte, oltre che in denaro, in generi, per provvedere all'assistenza invernale. Di tali raccolte si è personalmente interessato il Podestà, presiedente dell'Ente, e con soddisfazione rileviamo che tutti i cittadini hanno risposto con slancio all'appello loro rivolto, primi fra tutti i negozianti, che hanno messo a disposizione dell'Ente rilevanti quantità di generi.

Prossimamente daremo l'elenco dei generosi oblatori.

TRICESIMO

Attività calcistica

Gli azzurri, dopo il riposo proficuo per l'allenamento, si recano oggi sul campo del Latisana con una carovana di sostenitori. La partita sarà senza dubbio impegnativa per i nostri in quanto gli ospiti pur avendo subito varie distacchi, sono temibili quanto forti.

I cadetti di Forziati dopo l'affermazione con una delle squadre più forti del grone, ottenuta mercoledì ad Udine col S.A.F.R. E. C. si accinge ad ospitare domenica l'Esperia, pure temibile; ma i nostri hanno il loro pubblico, certamente numerosissimo, che li aiuterà e così potranno assistere ad un importante incontro dal quale potranno valutare ancora meglio le doti dei nostri atleti.

PASIAN DI PRATO

Nella Gioventù del Littorio

Sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento al giornale dei ragazzi "Il Balilla" edito dal Comando della G.I.L. colore che intendono abbonarsi devono rivolgersi al Comandante della G.I.L. presso il Fascio locale. L'abbonamento annuo costa L. 15, il giornale viene recapitato ogni settimana. I genitori fascisti dovrebbero abbonare i loro figliuoli a questo giornale ritenuto oggi ottimo mezzo di educazione morale e spirituale dei giovani. Le prenotazioni si ricevono fino al giorno 20 dicembre.

E' stata tenuta la commemorazione dell'anniversario dell'eroico gesto di Balilla presenti tutte le autorità, gli insegnanti, dirigenti e tutti gli organizzati in divisa della G.I.L. Lo studente universitario Ciro Florenzi ha tenuto il discorso commemorativo. Sono state consegnate le croci al merito. Gli organizzati hanno cantato gli inni della Patria. Anche nelle frazioni di Passons e di Coljored di Prato è stata fatta la commemorazione.

Afta epizootica

Necessità di difesa

da epidemie straniere

ROMA, 11.

La stampa politica ha dato notizia di una grande diffusione di afta epizootica, che per la gravità con cui la malattia si manifesta arreca danni ingenti all'economia argomentata. La infezione introdotta in Francia con bovini provenienti dal Marocco e dall'Algeria si è rapidamente estesa, raggiungendo anche altri Stati. Per quanto riguarda l'Italia, non appena si ebbe notizia dell'esistenza della grave epizootia in Francia, furono adottati rigorosi provvedimenti e predisposti interventi di profilassi acuminata che consentirono di arrestare la malattia la quale era apparsa nell'altipiano del Cenisio e nell'alta valle Stura. Attualmente nel nostro Paese l'afta è limitata a piccole manifestazioni locali, non legate al grave contagio epizootico che imperisce all'estero.

S. Vito al Tagliamento

Agricoltori premiati

nel concorso per il grano duro

Al concorso per la migliore coltura del grano duro, indetto dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, nella categoria A) mezzadri, coloni e compartecipanti di pianura, asciutti, gli agricoltori sanviesi si sono veramente fatti onore, poiché ben dieci sono stati premiati, e precisamente: Durigon Vito che ha vinto il primo premio assoluto di lire 1000 con gli 99.065; Angelo Pasut che ha vinto il terzo premio con gli 98.37; Gio Battista con gli 98.42; Angelo Rossetti con gli 98.54; ed inoltre Antonio Bot. Luigi Franceschini; Luigi Nadalin ed Antonio Pasut. Il Durigon pertanto è stato ammesso alla gara nazionale. Ai premiati lavoratori dell'agricoltura sanviesi il più vivo compiacimento.

Mons. Valoppi dal Duce

All'udienza che S. E. il Capo del Governo ha accordato ai sacerdoti vellei della Battaglia del Grano, il giorno 9 gennaio p. v., è stato invitato anche il nostro parroco della frazione di Carbona, mons. cav. Ettore Valoppi, no del Comune le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di novembre: popolazione presente al 1. novembre abitanti 5321, matrimoni 7, nati vivi 7, morti 4, immigrati 37, emigrati 36. Popolazione presente al 1. dicembre corrente abitanti 5325.

Beneficenza

In occasione della nascita di un maschietto la signora Matilde Cancellier, moglie del maresciallo capo sig. Iardi, ha versato al locale Fascio Femminile la somma di L. 25 perché sia devoluta ad una causa povera del Comune.

REANA DEL ROIALE

Recita al Dopolavoro

Come abbiamo annunciato, questa sera 12 corr., alle ore 20, nella sala della Gioventù, gentilmente concessa, i bravi componenti la filodrammatica del Gruppo Rionale "E. Beltrame" di Udine, rappresenteranno "Il piccolo parigino" e l'assolutissimo monologo "Il mio viaz a Vigneto" di Silvio Saitello, direttore del complesso artistico.

I dopolavoristi tesserali godranno di uno sconto e tale beneficio avranno pure coloro che all'atto d'acquisto del biglietto d'ingresso verseranno l'importo della tessera per l'anno XVI. Data la fama della Compagnia dilettantistica e l'organizzazione accurata, siamo certi del successo.

Ambulatorio vaccino

I nostri bravi agricoltori da diverso tempo sono soggetti ai danni della sterilità delle bovine, malattia questa che ha portato conseguenze economiche non indifferenti, riducendo le stalle a numerosi capi di bestiame. Per curare tale male sono sorti numerosi ambulatori, fra i quali quello di Tricesimo che fu posto in atto con i contributi del Comune, con i contributi dei Comuni consorziati fra i quali quello di Reana. Il Podestà, a cui stanno a cuore gli interessi dei suoi amministrati, allo scopo di aderire alle richieste degli interessati ha risolto il problema con l'istituzione di due ambulatori, uno per il baso e l'altro per l'alto Roiale.

In questi giorni si sono iniziati i lavori per l'ambulatorio del baso Roiale così che fra una ventina di giorni esso sarà completo in ogni sua parte e potrà funzionare. L'ambulatorio avrà posto in una fabbrica, appositamente approntata, nella sede della fonderia Berini di Rizzolo. Sarà dato avviso agli interessati del giorno in cui esso entrerà in funzione.

PONTEBBA

Pro assistenza invernale

Si sono iniziate in questi giorni le raccolte in favore dell'Ente Comunale di Assistenza e sono pervenute sino ad oggi le seguenti offerte:
Coop. Pontebba di Consumo lire 300, cav. Arturo Agolzer lire 300, dott. Luigi Marchetti lire 200, Società Operaia di Mutuo Soccorso lire 200, Serafini Anna lire 100.

Cronaca di Cividale

Croci di guerra

Con recente provvedimento sono state concesse le croci di guerra per le operazioni in A.O.I. al sergente Massimo Vidissoni fu Giuseppe, a Comelli Oliviero e a Pittioni Dante. Ai valorosi che seppero che in terra d'Africa compiere il loro dovere, inviamo vivi congratulazioni.

Beneficenza

Le signore Eleonora Sandrini-Zurchi e Albina Zurchi, in morte della loro zia Anna Zurchi ved. Tellini, offeranno lire 250 al locale Fascio Femminile pro Opere assistenziali.

Le stesse signore e per lo stesso motivo offeranno lire 250 all'Ente Comunale di Assistenza.

Nella circostanza delle onoranze tributate in Togliano alla benemerita insegnante sig. Ida Scrosoppi Ambrosio con il conferimento della medaglia d'oro, il sig. Augusto Carnelli in segno di sincera compartecipazione alla doverosa manifestazione ha versato all'Ente Comunale di Assistenza l'importo di lire 20.

I preposti alle dette istituzioni, sentitamente ringraziavano.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Infornatino sul lavoro

Mario Spagnola di Giovanni, di 38 anni, manovale alle dipendenze della Società Cementi del Friuli, mentre trasportava carrucole di ferro, accidentalmente si procurò una distorsione al braccio destro, producendosi una lussazione. Venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Sacile - Aurora

(Gip.). — Il pubblico cividalese, che per varie circostanze, non può avere la soddisfazione questo anno di assistere a partite di calcio della squadra locale, si dinotava ugualmente appassionato, accorrendo numeroso allo Stadio Militare per assistere alle partite di campionato che la squadra di Remanzacco disputa su questo campo.

E' vero che diversi elementi dell'Aurora sono degli ex biancorossi, ma è ugualmente vero che la squadra di Remanzacco occupa un ottimo posto in classifica e merita di essere incoraggiata.

Domeni scenderà la capofila del grone, la squadra capitanata dall'ex bianco-nero Bellotto, a contrastare il passo ai compagni di De Iesu. La partita si presenterà interessante e la più importante della giornata, per la posta in palio e per l'antagonismo delle due rivali.

L'undici di De Iesu non mancherà di buoni propositi, e tenendo conto che le due squadre sono entrambe ben quotate, cercherà di lottare per il primato del grone.

L'Aurora scenderà in campo con la seguente formazione: Barbelli, Venier, Costantini, Mazzocco, De Iesu (cap.), Pittia, Clapiz, Pagratti, Turus, Bechelli e Servello. Riserva: Sturan.

L'incontro calcistico

E' vivissima l'attesa dell'interessante partita che sarà oggi disputata allo Stadio Militare di Cividale, fra la forte compagine Sacilese, ospite, ed i diavoli rossoblu dell'Aurora; partita valevole per il campionato friulano di prima divisione. L'ultima giornata di andata quella di oggi, e la nostra squadra si appresta a sostenere una dura prova con la forza avversaria Sacilese, la quale ci precede, al comando del grone, per un solo punto di distacco. L'undici d'avanzata di Sacile, vanta nella sua formazione due forti elementi che fecero parte dell'Udinese e, inoltre, ha con sé l'ex nostro centroattaccante Obuel il quale, l'anno decorso, fece cogliere alla nostra Aurora belle vittorie.

L'undici di De Iesu non mancherà di buoni propositi, e tenendo conto che le due squadre sono entrambe ben quotate, cercherà di lottare per il primato del grone.

L'Aurora scenderà in campo con la seguente formazione: Barbelli, Venier, Costantini, Mazzocco, De Iesu (cap.), Pittia, Clapiz, Pagratti, Turus, Bechelli e Servello. Riserva: Sturan.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

Cronaca di Cividale

Croci di guerra

Con recente provvedimento sono state concesse le croci di guerra per le operazioni in A.O.I. al sergente Massimo Vidissoni fu Giuseppe, a Comelli Oliviero e a Pittioni Dante. Ai valorosi che seppero che in terra d'Africa compiere il loro dovere, inviamo vivi congratulazioni.

Beneficenza

Le signore Eleonora Sandrini-Zurchi e Albina Zurchi, in morte della loro zia Anna Zurchi ved. Tellini, offeranno lire 250 al locale Fascio Femminile pro Opere assistenziali.

Le stesse signore e per lo stesso motivo offeranno lire 250 all'Ente Comunale di Assistenza.

Nella circostanza delle onoranze tributate in Togliano alla benemerita insegnante sig. Ida Scrosoppi Ambrosio con il conferimento della medaglia d'oro, il sig. Augusto Carnelli in segno di sincera compartecipazione alla doverosa manifestazione ha versato all'Ente Comunale di Assistenza l'importo di lire 20.

I preposti alle dette istituzioni, sentitamente ringraziavano.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Infornatino sul lavoro

Mario Spagnola di Giovanni, di 38 anni, manovale alle dipendenze della Società Cementi del Friuli, mentre trasportava carrucole di ferro, accidentalmente si procurò una distorsione al braccio destro, producendosi una lussazione. Venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Sacile - Aurora

(Gip.). — Il pubblico cividalese, che per varie circostanze, non può avere la soddisfazione questo anno di assistere a partite di calcio della squadra locale, si dinotava ugualmente appassionato, accorrendo numeroso allo Stadio Militare per assistere alle partite di campionato che la squadra di Remanzacco disputa su questo campo.

E' vero che diversi elementi dell'Aurora sono degli ex biancorossi, ma è ugualmente vero che la squadra di Remanzacco occupa un ottimo posto in classifica e merita di essere incoraggiata.

Domeni scenderà la capofila del grone, la squadra capitanata dall'ex bianco-nero Bellotto, a contrastare il passo ai compagni di De Iesu. La partita si presenterà interessante e la più importante della giornata, per la posta in palio e per l'antagonismo delle due rivali.

L'undici di De Iesu non mancherà di buoni propositi, e tenendo conto che le due squadre sono entrambe ben quotate, cercherà di lottare per il primato del grone.

L'Aurora scenderà in campo con la seguente formazione: Barbelli, Venier, Costantini, Mazzocco, De Iesu (cap.), Pittia, Clapiz, Pagratti, Turus, Bechelli e Servello. Riserva: Sturan.

L'incontro calcistico

E' vivissima l'attesa dell'interessante partita che sarà oggi disputata allo Stadio Militare di Cividale, fra la forte compagine Sacilese, ospite, ed i diavoli rossoblu dell'Aurora; partita valevole per il campionato friulano di prima divisione. L'ultima giornata di andata quella di oggi, e la nostra squadra si appresta a sostenere una dura prova con la forza avversaria Sacilese, la quale ci precede, al comando del grone, per un solo punto di distacco. L'undici d'avanzata di Sacile, vanta nella sua formazione due forti elementi che fecero parte dell'Udinese e, inoltre, ha con sé l'ex nostro centroattaccante Obuel il quale, l'anno decorso, fece cogliere alla nostra Aurora belle vittorie.

L'undici di De Iesu non mancherà di buoni propositi, e tenendo conto che le due squadre sono entrambe ben quotate, cercherà di lottare per il primato del grone.

L'Aurora scenderà in campo con la seguente formazione: Barbelli, Venier, Costantini, Mazzocco, De Iesu (cap.), Pittia, Clapiz, Pagratti, Turus, Bechelli e Servello. Riserva: Sturan.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

REMANZACCO

Famiglie prolifiche

L'altro giorno, nella famiglia Riole di Cernegone, due sposi, Zita Nonino, moglie dell'artista Giuseppe Riole e Dina De Midicce, moglie di un fratello di Reana, Giovanni, hanno dato all'ultimo, un maschietto.

Il negozio

CALZOLERIA

Triestina

ha convinto tutti
ha conquistato il mondo dei consumatori

E' il negozio che sa soddisfare tutte le esigenze

CALZOLERIA

Triestina

è il Vostro negozio

CALZOLERIA

Triestina

ha due filiali
Palazzo della Scarpa
Grandi Marche

Da S. Daniele

Sandanelese-Spilleberg

(p.). — Grande avvenimento per gli appassionati sandanelesi; grande per i riferimenti che presenta per la classifica, grande per il carattere di entusiasmo e di passione che riveste questa partita, che può paragonarsi ai più classici confronti di campionato, e che non mancherà di richiamare da Spilleberg una folla schiera di sostenitori.

L'avversaria della compagine rosso-scudata è riuscita a superare brillantemente il difficile terreno pordenonese, mantenendo durante la gara un comportamento che la fa ritenere di essere in un periodo particolarmente felice.

Del resto il risultato ottenuto sulla forte unità nero-verde non fa che confermare maggiormente la nostra asserzione.

Ciò premesso, la Sandanelese non può quindi affrontare con animo nettamente tranquillo la prova di oggi. Gli azzurri sono avversari capaci di qualsiasi sorpresa, e non v'è dubbio che al campo sportivo «Alberto Luzzini» impiegheranno tutti i loro mezzi per contrastare il passo all'indivisi locale.

La mediana rosso-scudata si troverà di fronte una linea d'attacco veloce e spigliata, e dovrà lavorare non poco per contenere lo slancio e la decisione degli uomini di Martin, e sollecitare se avrà la possibilità di sottrarre dallo stretto lavoro di copertura, potrà dare quella collaborazione necessaria alla prima fila per poter aver ragione della forte difesa azzurra.

Le prove che finora ci hanno fornito Tonon, Colombo e Venig non lasciano alcun dubbio sulla loro efficienza, mentre nutriamo ancora qualche apprensione sulle possibilità realizzatrici della pagnella avanzata. Infatti, troverà essa quella coesione e quel movimento per sfondare le retrovie avversarie? Da parte nostra ci riteniamo incapaci di rispondere a questa ardua domanda, e lasciamo il grave compito di rispondere ai cinque uomini sui quali incombe la responsabilità di un eventuale insuccesso.

Concludendo, partita difficilissima ed irra di incognite, e le ipotesi che si possono fare sono tante, e tante sono le ragioni di interesse di questa partita, che azzardare un pronostico appare fuori luogo.

Al campo lasciamo il compito di trovare il bandolo di questa intricata matassa.

Il pubblico locale sa che oggi assisterà ad una partita aperta, incerta ed emozionante sino alla fine, e non mancherà perciò di accorrere attorno al rettangolo di gioco onde apporpare il necessario incremento ai propri beniamini.

Cronaca di Sacile

Nella Filarmonica

Nella scuola di musica si è svolta la riunione annuale dei componenti il Corpo bandistico cittadino. Erano presenti tutti i filarmonici ed il consiglio d'amministrazione al completo. Presenziava pure il Segretario del Fascio camerata Mario Viotto.

Il presidente della Banda cav. Antonio Viotto, dopo brevi parole di apertura, invitò il consigliere Giulio Piai a leggere la relazione morale ed artistica dell'anno 1937, dalla quale emerse con chiarezza tutta l'attività svolta durante l'anno dal nostro ottimo complesso. E' stato progettato il nuovo programma di lavoro per il prossimo anno artistico 1938, che si presenta vasto per novità e per le probabili competizioni alle quali sarà chiamata la nostra Banda. Il Consiglio nella relazione ha fatto rilevare alcune deficienze di carattere disciplinare ed esposto i mezzi necessari per poterle ovviare. Ha rivolto un caldo appello ai filarmonici per una sempre maggiore comprensione nel compito loro assunto, necessaria per raggiungere quelle mete che il consiglio si prefigge col nuovo anno.

Il Segretario del Fascio ha elogiato il Consiglio per quanto seppe fare a favore della istituzione ed ha manifestato il suo compiacimento al presidente e a tutti i membri per la loro disinteressata attività. Infine ha avuto anche egli parole di vivo elogio e di gratitudine per il maestro direttore prof. cav. Alfredo Romagnoli, per la sua instancabile opera di insegnamento e di valorizzazione del nostro bel complesso artistico. Ha chiuso invitando tutti i filarmonici a stringersi sempre più compatti intorno al loro insegnante e a collaborare con lui per la sempre maggiore efficienza della bella istituzione.

Dopo la lettura della relazione finanziaria da parte del Segretario-tesoriero Attilio Peruch e dopo parole di commiato e incitamento da parte del presidente, la riunione ha avuto termine fra il più schietto cameratismo.

CANEVA

Nella Gioventù del Littorio

Il Comando comunale della G.L.L. come per gli anni passati, ha organizzato la «Festa del Balilla» offrendo un pranzo che è stato consumato nella Casa del Fascio da una settantina di organizzati scelti fra i più indigeni e meritevoli, fra la più schietta allegria e lieto entusiasmo.

La squadra B a Pozzuolo

Miglior soddisfazione non potevano avere i dirigenti del sodalizio rosso-scudato dalla giovanissima squadra che quest'anno partecipa al campionato di prima categoria della S. P.

Infatti mercoledì scorso l'undici di Ligutti è riuscito a battere in una maniera più che convincente la compagine del S. Domenico, facendosi ammirare per la qualità del gioco e per la combattività dimostrata durante tutto il corso della partita.

La seconda giornata assegna ad essi un'altra trasferta, e precisamente a Pozzuolo. Formuliamo perciò ai giovani calciatori che hanno saputo cattivarsi le simpatie degli sportivi sandanelesi, i migliori auguri per un'onorevole affermazione.

RAGOGNA

Solidarietà fascista

Oggi gli alunni poveri delle nostre scuole godranno del raro privilegio delle famiglie abbienti del Comune, per ricordare l'anniversario del gesto eroico compiuto dal piccolo genovese «Balilla».

Oggi stesso appositi incaricati faranno il giro delle nostre frazioni per la raccolta di generi in natura e denaro per la confezione di un pacco natalizio alle famiglie povere del Comune.

Siamo certi che questa bella iniziativa, sorta da anni per interessamento delle locali autorità, troverà la più gradita comprensione nel paese, il quale non trascurerà di dare quel contributo che permetterà di portare un po' di gioia, nel S. Natale, nelle famiglie che ancora soffrono.

RAGOGNA

Ente di assistenza

Tutta la popolazione del Comune ha spontaneamente, quanto generosamente offerto granoturco, patate e denaro per l'assistenza. Il Comitato comunale, ha tributato a tutti un vivo ringraziamento.

Lunedì 13 andante, alle ore 16, il Comitato comunale terrà una delle consuete riunioni settimanali, per trattare molti oggetti inerenti alla assistenza invernale.

Giornata della madre e del fanciullo

Fervono i preparativi per il 24 dicembre, «Giornata della madre e del fanciullo», in cui saranno distribuiti premi di natalità, nuziali, premi a famiglie numerose, corredi, ecc. Nel giorno di Natale avrà effettuazione uno speciale rancio e la distribuzione degli appositi cestini natalizi.

Erano presenti alla festa, il Segretario del Fascio ed il Corpo insegnante. A coronamento della festività sono stati assegnati una croce al merito alla Giovane Italiana Adriana Fagnola e lire 24 per l'acquisto di un'infornatura al Balilla Battista Polese.

Al Comando della G.L.L. sono pervenute per la festa del Balilla le seguenti offerte: famiglia Prova lire 30; fam. Lucchesi 10; G. Cavarzerani 10; Rosso M. 5; Filanda Bonifazi 20 Giuseppe Cavarzerani 25; Zora Biglia e Amministrazione Zanetti generi in natura. A tutti sentiti ringraziamenti.

AIELLO

Funebri Mantelli a Joannis

Nella canonica di Joannis si è spento il maestro pensionato sig. Giuseppe Mantelli, padre del parroco del luogo, nella veneranda età di ottantotto anni.

Dalla Carnia al Friuli per ben mezzo secolo, profuse tesori di energia per Dio e per la Patria: Nogaredo di Martignacco lo ebbe suo venerato maestro per quasi trent'anni. Già in pensione, fu chiamato dalla fiducia della Direzione dell'Orfanotrofio Tomadini di Udine, come maestro in tale istituto, ove rimase amato e stimato fino alla riduzione del personale insegnante, avvenuta per disposizione superiore. Nella sua vita di educatore, come profondo e sincero cattolico, fu il braccio destro del parroco nella istruzione religiosa dei bambini, nella difesa della fede e della morale cristiana. Per suo coraggio e per la sua franchezza — disse nell'elogio funebre don Mario Degano, parroco di Medrisio di Varmo — come cattolico praticante, fu combattuto alle volte dallo spirito massonico che dominava allora e che mai tollerava un maestro che ascoltava la messa e faceva la comunione quasi quotidianamente. Compreso però dai superiori e pubblicamente elogiato come zelante ed esemplare maestro, fu consigliato a non fare tanta pubblica professione di fede, e se mai a frequentare più nascostamente la chiesa, che non fosse del resto quella del proprio paese. Ma di carattere generoso e forte, disdegnò tale debolezza nella pratica della fede e proseguì per la sua via di luce e di onestà.

In ultimo fu colpito da dolorosa infermità; ma nonostante la prolungata e dolorosa malattia, mai uscì un lamento dalla sua bocca, trovando conforto in Dio. Si spense serenamente, cristianamente.

Le estreme onoranze tributategli a Joannis riuscirono una imponente attestazione di cordoglio, per l'intervento di tutta la popolazione che tanto lo amava. Erano pure presenti il Podestà di Aiello, altre autorità e la rappresentanza del Regime. La salma, dopo le solenni esequie, è stata sepolta nel cimitero della frazione.

Al parroco di Joannis ed alla famiglia Mantelli portiamo le nostre più sentite condoglianze.

S. GIORGIO DI NOGARO

Apertura del Dopolavoro

Com'era stato precedentemente annunciato, oggi 12 corr. alle ore 11, sarà inaugurata la sede del Dopolavoro comunale. Essendo desidero di festeggiare tale circostanza, è stata organizzata una festa da ballo che avrà inizio alle ore 19 con l'orchestra Borlozzi.

Si torna ad avvertire tutti coloro che desiderano iscriversi, ed auguriamo siano molti, che è sempre aperta l'iscrizione per le nuove adesioni.

Gara di calcio

Reduci della immemoria e bruciante sconfitta di Zugliano per la partita giocata mercoledì scorso in cui i rosso-neri hanno dominato per buona parte dell'incontro, oggi si cimenteranno contro la Giovinetta. Inutile dire che i Sangiorgini vi metteranno il massimo impegno, anche perché la fortissima ospite è ben conosciuta da tutti gli sportivi locali. Il pubblico delle grandi occasioni accorrerà certamente ad incalzare i giocatori alla vittoria.

TRAMONTI DI SOPRA

Solidarietà fascista di lavoratori all'estero

Al presidente dell'Ente Comunale di Assistenza pervenuta l'obbligazione di lire 634 da un gruppo di lavoratori occupato a New York che si firma «La Colonia Tramonti del Nord America». Tale offerta, accompagnata da una nobile lettera con la quale i connazionali «tutti emigrati, umili operai del braccio di ferro, si sentono sempre presenti», dimostrano il loro vivissimo spirito di affettuoso attaccamento alla terra natia. Gli impieghi da ciascun operaio sottoscritti, sono i seguenti: Ettore Durat dollari 3, Giovanni Crozzoli Cristiano 2, Gioacchino Facchini di Camillo 1, Antonio Facchini Malton 1,50, Antonio Facchini Gamba 2, Giovanni Menegon 1,50, Napoleone Urban 2, Domenico Facchini 1, Giuseppe Calderan 1,50, Silvio Facchini Ferrazzani 1, Paolo Matrai Vildimile 0,50, Giana Facchini 2, Sante Minuti Movasa 0,50, Antonio Menegon 1, Candido Zatti 2, Emilio Milonzi 1, Giovanni Facchini Malton 1, Giuseppe Facchini 3, Leonardo Menegon 1, Gioacchino Facchini Zeffi 3, Luigi Zatti 1,50 - Totale dollari 33, pari a lire 624.

Incarichiamo — continua la lettera — la S. V. e il Parroco di voler distribuire la presente somma in generi alimentari ai poveri del paese, in ordine di bisogno ad ogni singolo individuo.

Il presidente, nell'accettare ricevuta dell'importo, ha fatto pervenire ai generosi donatori, i ringraziamenti dell'Ente per la significativa offerta, che dimostra la rinnovata coscienza degli operai, cresciuti ed educati nel clima fascista, ed ha disposto per l'erogazione dell'importo mediante la distribuzione del pacco natalizio per l'assistenza alle famiglie più bisognose.

Conti consuntivi dell'ex Congregazione di Carità

Il Consiglio di Prefettura ha approvato i conti consuntivi dell'ex Congregazione di Carità dal 1930 a tutto il 1936. I conti, con allegati i documenti giustificativi delle entrate e dell'uscita, sono depositati nell'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione di legge.

Elenco dei poveri

Il Podestà avverte tutti coloro che si trovano in condizioni di aver diritto alla iscrizione nell'elenco dei poveri, di presentare domanda allo Ufficio Municipale entro il 20 corr. mese.

TRAMONTI DI SOTTO

Elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio avverte che entro il corrente mese deve aver luogo la revisione dell'elenco dei poveri. Coloro che si trovano in condizioni di povertà possono chiedere l'iscrizione in detto elenco entro il giorno 20 corrente. Le domande devono essere stese in carta semplice e firmate dal capo famiglia o da chi ne fa le veci.

ENEMONZO

Premio di natalità

Per disposizione del Duce è stato assegnato un premio di natalità di lire ottocento a Celso Morocutti di Enemonzo per la nascita di due suoi gemelli.

LATISANA

L'odierno incontro calcistico

Al campo sportivo del Littorio oggi scenderanno per misurarsi in una partita valevole per campionato di prima divisione gli atleti del Tricesimo e quelli della Latissana. Le due compagini sono alla pari nell'adattabilità generale e questo sarà motivo principale per superarsi a vicenda. Per il Latissana la partita di oggi dovrà segnare la propria riabilitazione dopo i recenti insuccessi e per esso la vittoria è ne sarà per portare l'autorità d'un tempo agli azzurri e la gioia ai fedeli sostenitori. La partita avrà inizio alle ore 14.30. Gli azzurri scenderanno in campo nella seguente formazione: Ghesuati (cap.), Ambrosio, Mas, Sguerzi, Venturi, Buffon, Tomat, Blesano, Segat, Cocchi, Zaccaro.

Infortunio

Antonio Ambrosio di Anselmo di 27 anni, di Latissana, entrato nell'ufficio di Pietro Trovati, è stato colpito da un infarto aereo. Si avvertiva all'operaio Mauro Giuseppe di Giovanni di 18 anni di Latissana che stava lavorando nell'incudine. Ad un certo momento l'Ambrosio veniva colpito da una scheggia di ferro all'occhio sinistro riportando una contusione guaribile in 10 giorni.

Un bagno... fuori stagione

Per aver fatto il bagno in un canale consorziale, di Bonifica, è stato posto in contravvenzione certo Romano Milan di Giuseppe di 44 anni di Rivignano,

ERTO CASSO

Decesso

All'Ospedale Civile di Belluno dove nei giorni scorsi era stato trasportato, colpito da improvviso ed incurabile morbo è deceduto Giovanni Paolo Gallo, pensionato.

Il Gallo che si poteva considerare eriano di adozione, per il lungo periodo di servizio, prestato servizio, quale insegnante elementare, per vari anni in diversi comuni della Provincia dove ricoprì anche le cariche di Commissario Regio e Prefettizio. Conseguiva la patente di Segretario comunale lasciò l'insegnamento per prestare diligente ed attivo opera, per oltre 17 anni, nelle Amministrazioni Comunali. Nel 1929 ritiratosi dal servizio si era stabilito ad Erto, dove aveva saputo accattivarsi la stima e la simpatia di tutta la popolazione.

Al funerale che ieri si è svolto a Belluno hanno partecipato le autorità locali ed una gran folla di popolo dei Comuni di Cimolais ed Erto. — Ai figli, ai parenti e particolarmente al camerata Paolo, comandante degli Avanguardisti e Bellila, l'espressione del nostro sincero cordoglio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica calcistica

Il Campionato nazionale

DIVISIONE NAZIONALE A
Roma: Lazio-Torino
Bologna: Bologna-Genova
Lucca: Lucchese-Napoli
Milano: Milan-Fiorentina
Bergamo: Atalanta-Ambrosiana
Livorno: Livorno-Roma
Torino: Juventus-Triestina
Genova: Liguria-Bari

DIVISIONE NAZIONALE B
Vigevano: Vigevano-Novara
Alessandria: Alessandria-S. Remo
Padova: Padova-Taranto
Messina: Messina-Pro Vercelli
Pisa: Pisa-Venezia
Modena: Modena-Palermo
Brescia: Brescia-Verona
Spezia: Spezia-Cremone
Riposa: Anconitana

DIVISIONE NAZIONALE C
Girone A
Pordenone-Palmanova
Rovigo: Rovigo-Mantova
Fiume: Fiumana-Caratese
S. Michele: S. Michele-Carpi
Forlì: Forlì-Marzotto
Trieste: Ponziana-Udinese
Treviso: Treviso-Vicenza
Ferrara: Spal-Pro Gorizia
Pola: Grion-Ampela

Prima divisione
San Daniele-Spilleberg
Aurora-Sacile
Latissana-Tricesimo

Seconda divisione
Trieste: Ponziana-Triestina
Gorizia: Pro Gorizia-Grion
Udine: Udinese-Ampela
Fiume: Fiumana-Cida

Terza divisione
Girone A
Tricesimo-Esperia
Safre-Audace
Basiliano-Capriaccio
Girone B
S. Giorgio di Nogaro
Aurora-Zugliano
Itale-Pradamano

I Categoria
Pozzuolo-San Daniele
Chinol-San Domenico

La terza giornata della S. P.

A Tricesimo e a S. Giorgio le partite più attese

Sembrava che il secondo turno del campionato dell'Innesse le posizioni incerte create dopo la prima giornata, ma invece la situazione si è ora aggravata e nessuna squadra è riuscita ad elevarsi sulle avversarie. Il motivo predominante degli odierni confronti è appunto rappresentato da tale incognita che questa sera potrebbe avere la sua soluzione. Ma il cartellone del programma non ci induce a credere a questa supposizione. La partita di Tricesimo è guardata con particolare attenzione poiché dal suo esito si potranno trarre conclusioni positive. L'Esperia è una compagine così bizzarra che non ci sorprenderebbe affatto una sua affermazione nella sua difficile trasferta tricesimana. Ma d'altro canto, gli azzurri, dopo il successo di mercoledì scorso, mirano a conquistare il ruolo di protagonisti del girone e perciò un pronostico ci sembra alquanto arrischiato. Un pareggio?

Safre ed Audace si batteranno con ardore e decisione per superarsi, ma noi crediamo i favori ai ragazzi del Dopolavoro Aziendale: però in guardia da quei mattacchini di avversari!

Anche a Basiliano le sorti dell'incontro dovrebbero svolgersi in favore dei padroni di casa, non è escluso peraltro un colpo di scena da parte degli ospiti.

Nell'altro raggruppamento il centro del programma è costituito dal confronto di San Giorgio dove scenderanno gli atleti di Giovinetta. Gli udinesi sono lanciatissimi, nondimeno i sangiorgini, dopo la battuta di arresto di Zugliano sono animati dalle migliori intenzioni di rifarsi a spese del nero stialisti che, dai conti loro, non la pensano certo così.

E sul campo dell'Italia Rapida, sapranno i predamanesi frenare l'ottimismo?

L'Aranciata Recoaro

Dal sapore squisito e raro
Ti rinfresca, ti disseta,
Ti dà vita lunga e lieta.

CODROIPO

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di novembre nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico: nati 35, morti 11, matrimoni 33, immigrati 21, emigrati 38.

Nel Dopolavoro

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Fascio locale, ha nominato vice presidente della locale Sezione dell'O.N.D. il camerata maestro Giuseppe Tosso fu Giovanni.

Per una culla

Al Comitato di Patronato di Codroipo dell'O.N.M.I.: il dott. Luigi e Lidia Bevilacqua hanno offerto L. 100 per la nascita del figlio Gian Franco.

Contravvenzioni

Durante lo scorso mese di novembre il locale Ufficio di vigilanza municipale ha elevato 7 contravvenzioni.

GEMONA

Agricoltori premiati

Veniamo a conoscenza che i concittadini Giacomo Divora fu G. Batta proprietario coltivatore e Francesco Dapit di Leonardo, colono, hanno conseguito rispettivamente il 1. ed il 3. premio per la partecipazione al secondo Concorso delle Tre Venezie per le più elevate produzioni di grano duro in zona di collina. Quanto prima essi riceveranno l'ambito riconoscimento.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Per disposizione del Direttore di Zona, che ne ha dato comunicazione telegrafica ieri alla nostra sezione, la partita valevole per il campionato di prima divisione che la nostra squadra doveva disputare oggi contro il Pordenone, è stata sospesa per il ritiro dal campionato di quest'ultima Società.

Partita sospesa
Per disposizione del Direttore di Zona, che ne ha dato comunicazione telegrafica ieri alla nostra sezione, la partita valevole per il campionato di prima divisione che la nostra squadra doveva disputare oggi contro il Pordenone, è stata sospesa per il ritiro dal campionato di quest'ultima Società.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Partita sospesa
Per disposizione del Direttore di Zona, che ne ha dato comunicazione telegrafica ieri alla nostra sezione, la partita valevole per il campionato di prima divisione che la nostra squadra doveva disputare oggi contro il Pordenone, è stata sospesa per il ritiro dal campionato di quest'ultima Società.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Un infortunio
E' stato medicato al nostro Ospedale dal chirurgo primario dr. Lise il sig. Sebastiano Saverio, impiegato della stazione ferroviaria, al quale veniva riscontrata una ferita e l'esportazione dell'unguento del dito anulare. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Ultime notizie e informazioni

Il saluto della Camera al Re imperatore e al Duce

Calorosa dimostrazione al Presidente

ROMA, 11. Oggi alla Camera, aperta alle ore 10 sotto la presidenza del PRESIDENTE CIANO, il Ministro del PP. COBOLLI GIGLI ha presentato il disegno di legge recante autorizzazione di spesa per lire 15 milioni in favore dei danneggiati del terremoto del 18 ottobre 1936. Successivamente la Camera ha discusso ed approvato disegni di legge rivolti alla disciplina del materiale turistico, tra cui la classificazione degli alberghi e pensioni. Nella discussione di legge è intervenuto il deputato socialista ANTONIO CINGOLANI, il quale premesso che il provvedimento in esame, dati i fini che si propone, è da approvare, ha aggiunto che nessun cittadino pensa specialmente oggi di sottrarsi ai suoi doveri fiscali, entra nell'esame tecnico del progetto e dà ragione di taluni emendamenti da lui presentati che mirano al fine di sollevare i tributi di superflui impacci e di sollevare anche la spesa del controllo di Stato. Sulla riduzione da lire 10 a lire 1 del minimo imponibile della tassa di scambio, afferma che tale riduzione non può portare notevoli benefici allo Stato, mentre graverebbe sensibilmente sui contribuenti. Circa lo emendamento relativo alla fissazione in lire 30 del minimo esente da tassa per gli scambi tra vanti e commercianti, raccomanda il Ministro di rivedere la disposizione dell'art. 9, che rende obbligatoria la fattura anche nei rapporti delle merci esenti di tassa, allo scopo di sollevare dall'obbligo quegli scambi, specialmente nel settore dei prodotti agricoli freschi e dei giornali nei quali non sarebbe possibile la compilazione delle fatture.

Invece l'emendamento di un testo unico delle disposizioni sulla tassa di scambio, facendo intervenire nello studio il rappresentante delle associazioni sindacali e chie che in tale occasione si provveda anche alla semplificazione del sistema di applicazione della tassa di scambio.

IL PRESIDENTE ha dato quindi lettura di alcuni emendamenti proposti dall'on. Cingolani, che sono aggiunti al disegno di legge con alcune modificazioni. CINGOLANI ringrazia quindi l'on. Ministro per l'accettazione di due dei suoi emendamenti e ritira l'altro emendamento non accettato. IL PRESIDENTE pone a partito i due emendamenti accettati dal Governo che sono approvati. La Camera approva quindi il disegno di legge concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni.

IL PRESIDENTE sorge a questo punto in piedi, seguito da ministri e deputati. Egli dice: *Camerati, con la seduta di oggi l'ordine del giorno è esaurito e la Camera sarà convocata, come stabilisce il calendario del Regime, il 4. Marzo XVI. Sono certo dell'unanime vostro consenso, pregandovi di affidarmi l'incarico di esprimere alla Maestà del Re Imperatore e a S. M. la Regina Imperatrice, in uno con tutti i componenti della Reale Famiglia, i più fervidi e rispettosi voti augurali per la prossima festa natalizia (vissimamente applausi). Nelle ricorrenze che avvicinano tutti i cuori si rendono più stretti e più affettuosi i vincoli che già uniscono Sovrano e popolo (nuovi calorosi prolungati applausi). Ardito quindi sperare che l'omaggio della Camera fatta la quale si considera diretta espressione del popolo (vissimamente approvazioni) riuscirà gradita al Re e al Duce e che gli giungerà accolta questa manifestazione di attaccamento e di devozione che reca l'impronta del vostro più alto e spontaneo sentimento.*

Vibranti, generali, prolungate acclamazioni, che si rinnovano a più riprese al grido di *Viva Casa Savoia, Viva il Re, anche sboccando in una intensa ovazione alla quale si associano in piedi anche i presenti nelle tribune. IL PRESIDENTE ordina il saluto al Re*

Di recente il Ministero delle Corporazioni ha richiamato su tale importante e delicato problema l'attenzione dei Consigli Provinciali delle Corporazioni i quali in materia possono e debbono costituire uno strumento prezioso perché, conoscendo le particolari caratteristiche produttive delle singole provincie ed essendo a diretto contatto degli organismi agricolo-industriali-commerciali, possono compiere una utilissima azione diretta alla segnalazione dei provvedimenti più importanti che si possano adottare al coordinamento nell'ambito della provincia e all'avviamento verso una pratica attuazione delle idee e dei suggerimenti intesi alla più razionale e completa utilizzazione dei mezzi di produzione.

Agenti catalani che sparano su francesi

PARIGI, 11. Un nuovo incidente alla frontiera franco-catalana viene segnalato da Gerone. Agenti spagnoli, penetrati per una ventina di metri in territorio francese, hanno sparato una dozzina di colpi di arma da fuoco su una barca che, navigando nelle acque territoriali francesi, dopo aver sorpassato l'isola di Canadilla, si dirigeva verso la costa francese. La gendarmeria di Gerone ha aperta una inchiesta.

Il deputato Chiappe, facendosi eco della penosa impressione suscitata in Francia dagli effetti assassini commessi da Wiedman, ha interrogato i ministri degli interni e della giustizia per reclamare un maggior controllo sugli stranieri indesiderabili, pericolosi e sospetti che abusano dell'ospitalità francese. (Radio Stefan).

I beni degli Absburgo Logica restituzione

VIENNA, 11. I giornali affermano che la restituzione agli Absburgo dei beni tolti nel 1918 non costituisce un atto politico, ma di giustizia. La «Reichspost» dice che mentre per la antica collezione d'arte era possibile discutere se andassero considerate patrimonio imperiale privato o erariale, l'indebita appropriazione di beni evidentemente privati non era ammissibile. La abrogazione decisa nel 1935 delle leggi antisaburgiche riceve, in realtà, soltanto adesso la sua applicazione. (R. St.).

Viabilità stradale

ROMA, 11. L. AA. SS. in data 10 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transibilità degli autoveicoli su strade statali: SS. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Castelnovo-Passio, neve, transito rittardato. S.S. n. 69 di Valdamo, tratto Bisceglione-Fossato, frana, transito rittardato.

Un incidente aereo

ROMA, 11. Il giorno 7 u. s. un apparecchio dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal sergente Gui-Cittadini, durante un volo di allenamento è precipitato per cause imprecisate, in prossimità del castello di Moncalieri. Il pilota che non ha potuto far uso del paracadute è deceduto.

Il tragico bilancio della catastrofe di Castelfrè

LONDRA, 11. Si annuncia ufficialmente che 25 feriti della catastrofe ferroviaria di Castelfrè sono stati ricoverati all'ospedale. Altri 35 viaggiatori sono rimasti feriti leggermente e 34 hanno riportato contusioni di poca entità. I morti sono 29. (Radio Stef.).

Un viaggio di Tatarescu

BUCAREST, 11. I giornali annunciano che, immediatamente dopo le elezioni generali politiche, il presidente del consiglio dei ministri Tatarescu, farà un viaggio nell'Europa occidentale visitando varie capitali. (Radio Stef.).

10 vittime della neve

BUFFALO, 11. Una violentissima tempesta di neve che imperversa nel nord dello Stato di New York ha provocato la morte di 10 persone. A Buffalo numerose strade sono rimaste danneggiate e la circolazione è interrotta. I negozi sono chiusi. Si teme che gli abitanti dei sobborghi manchino di viveri. La Croce Rossa organizza soccorsi con l'aiuto di 1000 giovani e esploratori. (Radio Stef.).

La Regina Imperatrice

o la Regina Giovanna di Assisi ASSISI, 11. Stamattina sono giunte S. M. la Regina Imperatrice, S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Le auguste ospiti hanno assistito alla messa nella basilica di S. Francesco celebrata sull'altare che contiene le reliquie di Maria di Savoia figlia di Carlo Emanuele I. La città si è tutta imbandierata e la popolazione ha improvvisato calorose dimostrazioni di devoto omaggio.

Igiene infantile

Il Duce approva

L'insegnamento nelle scuole

ROMA, 11. Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'educazione nazionale che gli ha sottoposto un progetto in base al quale, in corrispondenza dello insegnamento della cultura militare per i giovani delle scuole e limitatamente all'ordine di classi in cui essa viene impartita, si istituiscano corsi d'insegnamento dell'igiene infantile e della puericoltura per le alunne delle stesse scuole. Il programma di insegnamento comprende i seguenti principali argomenti: 1) I compiti della donna nella tutela sanitaria della famiglia e nella prevenzione delle malattie, base del potenziamento demografico e della stirpe; 2) Igiene come fonte della sanità dell'individuo e della razza; 3) Assistenza sociale prevista dal Regime per la tutela e il miglioramento della razza; 4) Puericoltura; 5) Igiene dei bambini nella prima infanzia; 6) educazione del bambino.

Il Duce ha approvato l'iniziativa la quale, mentre per quest'anno sarà limitata a quelle località dove l'Opera dispone dei mezzi occorrenti, avrà piena e regolare attuazione a partire dal prossimo anno scolastico.

La ritirata cinese

sbarrata dai nipponici

TOKIO, 11.

Notizie da Nanchino informano che il grosso delle truppe cinesi è ormai in piena ritirata verso ovest e verso nord. Le retroguardie cercano di coprire la marcia e qualche reparto si ostina ancora su qualche posizione nell'interno della città dove, come è noto, erano stati eretti barricate e sbarramenti protetti da sacchi di sabbia e difesi da numerosissimi mitragliatori. In città proseguono intanto intensamente il rastrellamento di questi ultimi difensori da parte delle truppe giapponesi.

I giapponesi hanno effettuato uno sbarco di forze a Tangsu sulla Yang Tze Chinang tagliando così l'ultima strada che avrebbe potuto essere utilizzata dai 60 mila cinesi difensori di Nanchino. L'attacco di Todi, per la vittoria e ancora, accompagnato dalla energica decisione di continuare la guerra sino al raggiungimento di tutti gli obiettivi nipponici.

La seduta al Senato

ROMA, 11.

Quest'oggi alle 16, sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni, il Senato ha tenuto una breve riunione durante la quale ha approvato vari disegni di legge. La seduta ha avuto termine alle 17.45. Lunedì seduta alle 16.

100 miliardi sprecati

WASHINGTON, 11. Secondo i calcoli denunciati al convegno dell'associazione degli industriali, gli scolori scoppiati negli Stati Uniti dal principio dell'anno ad oggi sono costati all'economia nazionale 5 miliardi di dollari, pari a 100 miliardi di lire italiane.

I gatti idrofobi

sparivano una cittadina

ATENE, 11.

Da notizie da Missolunghi informano che una epidemia di idrofobia ha colpito i gatti di quella cittadina i quali hanno già morsicato dieci persone che hanno dovuto essere sottoposte a cure antirabbiche. La popolazione è allarmatissima e di concerto con la polizia sta procedendo alla distruzione dei gatti locali. (Radio Stef.).

ABBONATEVI

a «IL POPOLO DEL FRIULI»

60 mila alcoolizzati

popolano la Svezia

STOCKHOLM, 11. Secondo le ultime statistiche si contano in Svezia 60.000 alcoolizzati, di cui 30.000 hanno famiglia con un complesso di 75.000 bambini. Con il contributo dello Stato e con sottoscrizioni pubbliche sono stati eretti dodici ospizi per la cura degli alcoolizzati. (Radio Stef.).

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Cambi

11 10

Parigi 64.60 64.55

Londra 95.05 94.98

New York 19.19 19.19

Belgio 323.15 323.15

Olanda 1057.19 1057.19

Svizzera 439.65 439.65

Vienna 359.19 359.19

Titoli di Stato

Rendita Ital. 3.50% 74.60 74.80

Rendita 5% 94.90 94.92

Rendita 1934 3.50% 72.25 72.45

Pubbl. util. s. tel. 5% 497.10 497.10

Credito Navale 6.50% 502.50 502.50

Edizione em. 1931 6% 501.10 501.10

Emilia 501.10 501.10

Merid. di elettric. 6% 499.50 499.50

Soc. esec. telef. 6% 495.50 495.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi

La Centrale 961.10 961.10

Mediterranea 536.10 536.10

Meridionali 949.10 949.10

Colona, Canioni 324.10 324.10

Cotona, Olcese 497.10 497.10

Tessuti stampati 1033.10 1033.10

Linificio Canap. Naz. 588.10 588.10

Manif. Rosari e Varzi 670.10 670.10

Manif. Rotondi 515.10 515.10

Manif. Tosi 64.50 64.50

Manif. Coton. Merid. 285.10 285.10

Unione Manif. 361.10 360.10

Manif. di Giaro 653.10 653.10

Laif. Ros. 429.10 429.10

Laif. Targetti 122.50 122.50

Cascani seta 466.50 473.10

Chailion 103.10 104.10

Sila Viscosa 538.10 538.10

Ansaldo 52.10 52.10

Illa 232.50 232.10

Monte Amiata 96.10 96.10

Flat 431.10 431.10

IMI già Regiane 87.50 85.25

Bianchi 105.10 105.75

Almatici di Elettr. 209.10 208.10

C.I.E.L.I. 320.50 320.50

Montecatini 180.10 179.75

Dalmine 212.10 211.10

Breda 264.50 265.75

Dinamo 301.10 300.50

Edison 309.10 309.25

Edison postergate 230.10 230.10

Elettrica Bresciana 250.10 259.10

Valdarno 336.10 335.50

Emiliana 474.10 474.10

Forze L. Liguria 124.10 124.50

Cisalpinia priv. 132.50 133.10

Cisalpinia ord. 102.10 102.75

Seso 89.10 89.25

Sip 69.25 70.10

Tirso 136.50 136.50

Vizola 515.10 516.50

Merid. Elettr. 296.50 297.50

Terni 267.10 268.10

Unas 114.50 115.50

Tecnomasio It. B.B. 102.10 103.50

Distillerie Italiane 200.50 200.50

Eridania 502.10 502.10

Raffineria Lig. Lomb. 506.10 503.10

Romana Zuccheri 92.10 92.25

A.N.C. 103.10 103.25

Fondi Rustici 106.50 107.50

Beni Rustici Roma 212.10 212.10

Comp. G. Alb. 92.50 92.10

Comenti Bergamo 221.10 222.25

Pirelli Italiana 1343.10 1343.10

Pirelli e C. 412.10 412.10

IL LOTTO

Estrazione dell'11 dicembre 1937

Venezia 78 42 84 5 12

Bari 76 84 29 17 59

Firenze 68 26 79 13 57

Milano 7 61 12 48 11

Napoli 87 4 82 43 36

Palermo 17 23 73 74 24

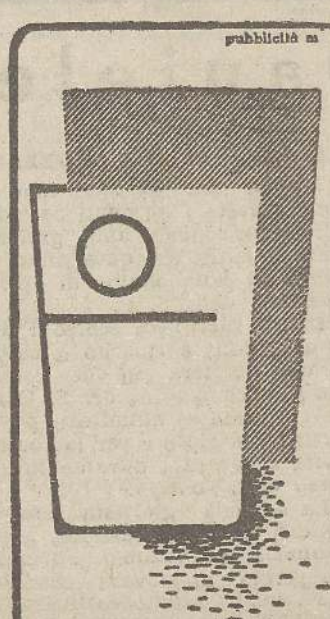
Roma 17 55 71 31 64

Torino 68 62 74 46 16

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



RODINA

montecatini

non è una limitazione.

ma un prodotto

originale di marca

rimedio insuperabile

contro raffreddori, influenze, reumatismi, nevralgie

prodotto italiano

al cento per cento

In vendita in tutte le farmacie a:

L. 4,50 il tubetto di 20 compresse

L. 8,80 la bustina di 3 compresse

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV

Ass. Prof. Milano 2, 1936 del 25-3-36-XIV